



Istituto Comprensivo Statale “ Giovanni Palatucci “

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Quadrivio di Campagna (SA)



logo realizzato dagli
alunni

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2012-2013

Elaborato dal Collegio dei Docenti l' 11 settembre 2012

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n° 18/2012

Dirigente Scolastico: dott.ssa Antonetta Cerasale

Situazione scolastica

Premessa.

La scuola è il luogo di vita e di apprendimento per i docenti e per gli studenti. Le attività previste non vengono svolte in modo a sé stante, ma tutte sono correlate all'attività complessiva della scuola, di ciascuna classe coinvolta e inserite nella programmazione didattica. Viene dato particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione e di cultura ove:

- gli alunni divengano attenti, attivi e responsabili della loro formazione;
- gli insegnanti vivano il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire.

L'autonomia scolastica è intesa come opportunità:

- per cercare strategie finalizzate a "vivere bene la scuola" da parte di tutte le sue componenti.
- per intraprendere un percorso di auto-valutazione del servizio e dell'attività formativa in un'ottica di responsabilità diffusa;
- per realizzare in modo organico, completo, individualizzato gli obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è la descrizione di tutto quello che la scuola fa; esso è scritto in maniera che sia compreso da un docente che è stato appena trasferito, sia compreso da un alunno che la frequenta o da un genitore che voglia iscriverci suo figlio o sua figlia, sia compreso dai rappresentanti degli Enti locali e da una qualsiasi impresa che volesse affiancare la scuola nel suo percorso.

Esso esprime, in concreto, l'identità culturale e progettuale della scuola ed è il documento con cui la nostra scuola esplicita al territorio la sua proposta formativa, costruttiva, flessibile, adeguata alle esigenze degli allievi ed alle aspettative sociali e culturali delle famiglie.

Esso rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il successo formativo dell'alunno. (Legge 53/ 2003, D.lgs 59/ 2004, circ. 29/2004)

Si sigla, così, un "contratto" fra le parti in cui:

- gli alunni si impegnano al saper apprendere, fare, essere e saper "vivere" con gli altri;
- i docenti a saper comunicare, svolgere attività di mediazione didattica finalizzata all'offerta formativa;
- i genitori a collaborare e confrontarsi con i figli e con la scuola;
- il personale A.T.A a garantire specifici servizi;
- il dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane e ad essere attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse.

Vi è profonda convinzione che il compito di una buona scuola sia quello di spingere ogni individuo a dare il meglio di sé, valorizzando ogni sua attitudine e cercando di colmare ogni sua lacuna, tenendo ben presente che ognuno ha i suoi tempi ed il proprio tipo di intelligenza.

Viene qui utile riportare un pensiero di George Bernard Shaw tratto dal suo "Man and Superman" London, 1903 "La vera gioia della vita è di essere utilizzati per uno scopo che riconosciamo come fondamentale. Essere una forza della natura, anziché un vecchietto febbricitante ed egoista colmo di afflizione e lamentele che protesta perché il mondo non si dedica a farlo felice".

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa **Antonetta Cerasale**

Linee di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2012-2013

L'atto d'indirizzo è un documento che il Consiglio d'Istituto rivolge al Collegio Docenti per indicare le prospettive di impegno e di investimento che la scuola intende privilegiare nel prossimo anno. Esso mira a costruire degli obiettivi comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto anche in termini di rapporto costi e benefici. La stesura dell'Atto di indirizzo segue un'ampia e democratica discussione tenutasi, durante l'intero anno scolastico, tra tutti i protagonisti della comunità scolastica: docenti, amministrativi, collaboratori scolastici, genitori e autorità locali.

Quindi, un'ampia e democratica discussione costituita da incontri tenutisi per l'intero anno scolastico

- nelle sedi deputate: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, interclasse, intersezione, assemblee del Personale A.T.A., incontri con i genitori, incontri formali ed informali con il Sindaco, con gli assessori e con le associazioni culturali presenti sul territorio;
- durante le attività preparatorie alla chiusura dell'anno scolastico;
- durante le attività di verifica del lavoro svolto e l'autoanalisi d'istituto;
- dopo l'analisi delle aspettative formulate ad inizio anno comparate con i risultati effettivamente raggiunti.

Da tale ampia discussione sono emerse le indicazioni che seguono.

In rapporto alla società

Nella consapevolezza che la scuola ispira la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica in tal modo contribuendo alla vita ed allo sviluppo sociale:

- si eviti** l'auto-referenzialità, proiettando la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa;
- si sviluppino** l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, anche con la collaborazione ai progetti proposti dai genitori degli alunni;
- si formino** studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei che si avvalgono di finanziamenti della Comunità Europea.

In rapporto alla didattica

Tenendo presente che la composizione della popolazione scolastica è variegata:

- si privilegi** la didattica ordinaria rispetto alla realizzazione di progetti ed attività extracurricolari: ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa va pensata e realizzata perché possa, in linea di massima, rientrare nella didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- si investa** nella cura diffusa dell'eccellenza, non solo nella sua fascia più alta, in modo da valorizzare gli alunni e motivarli nello sviluppo delle loro capacità;
- si investa** nel sostegno – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica.

In rapporto alla professionalità docente

Tenendo conto del valore del ruolo dell'insegnante in quanto educatore, figura adulta e istanza critica utile a favorire la crescita degli studenti, e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta:

- si privilegino** i progetti di innovazione didattica;
- si predispongano** iniziative per adeguare la proposta metodologico-didattica ai cambiamenti della società con corsi di aggiornamento e formazione;
- si esplorino** le possibilità operative di personalizzare l'insegnamento- apprendimento, in modo da favorire ogni studente nel raggiungimento della piena realizzazione delle proprie capacità.

In rapporto ai servizi della scuola

- si dia** il giusto spazio sia ai servizi strutturali, sia ai servizi alla persona.
- si ritengano** prioritari i progetti condivisi, che garantiscano una ricaduta su un target esteso nella fase operativa della definizione del P.O.F.;
- si individuino** criteri di valutazione con indicatori comuni quali: coerenza con i principi generali che ispirano la didattica ordinaria, rapporto costi-benefici, ricaduta concreta dei progetti per il miglioramento continuo del servizio offerto, elementi innovativi presenti nell'iniziativa
- si curi** che i progetti prevedano la descrizione degli elementi oggettivi di verifica rispetto agli obiettivi previsti .
- si curi** di instaurare un buon rapporto con il territorio. Il prossimo POF, quindi, sia organizzato anche considerando l'opportunità di una stretta correlazione tra la nostra scuola e la popolazione residente;
- si attuino** opportune forme di collaborazione con strutture sportive, associazioni culturali e gruppi spontanei esistenti con i quali si possano condividere finalità e strutture (il nostro Auditorium).

Il Consiglio di Istituto

Ambiente educativo e di apprendimento

Contesto socio-culturale

Alla fine degli anni '50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini.

Nel 1962 viene istituita la Scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata "Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce. La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del I° Circolo. Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a "Enrico De Nicola", presidente pro-tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi.

Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare.

Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Secondo i seguenti dati anagrafici, aggiornati al 6 dicembre 2006, la situazione del nostro Comune è la seguente:

Gli abitanti sono 15.612, le famiglie 5.779 e sono così distribuiti:

- 1 **Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S. Leo, Castello) cittadini residenti 3.466 – famiglie 1.347;
- 2 **Zone alte** (Romandola, Vallegriani, Oppidi, Varano, Sagginara, S. Abbondio, Serradarce, S.Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice) cittadini residenti 3.718 – famiglie 1.410;
- 3 **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S.Angelo, S.M.La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 8.428 – famiglie 3.022.

Dal 1 settembre 2000 il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media “De Nicola” sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N2. Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro correghionale, che, medaglia d'oro al valore e ultimo vice questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

L'Istituto Comprensivo Statale

Docenti:

- Stabilità Capo d'Istituto : in servizio presso la Scuola dall'a.s 2001-2002
- Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 7

Alunni:

- Allievi di età superiore all'età scolare (1^classe scuola media >12anni, ecc)..... 1%
- Allievi diversamente abili n 11
- Presenza di allievi nomadi n 0
- Presenza di allievi stranieri..... n 44
- Pendolarismo degli allievi 45 %

Organigramma dell'Istituto

	Nominativi	Funzioni e Compiti
Staff di direzione	Dott. Antonetta Cerasale	<p>Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. Deve conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza ed efficacia; 2. promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; 3. assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati; 4. promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo; 5. assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche; 6. promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli E.E.L.L. <p>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</p> <p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico</p> <p>Rappresenta e sostituisce in caso di assenza o di impedimento il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto per il regolare funzionamento delle attività didattiche con un orario, dal lunedì al sabato, concordato con il Dirigente tenendo conto del ruolo del docente.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. 2. organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali settore Scuola primaria; 3. predispone la calendarizzazione del Piano delle Attività 4. accoglie i nuovi docenti 5. collabora con i coordinatori di classe e i responsabili di plesso; 6. organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
	Dott. Giuseppe Amaltea	
	Ins.. Maria Di Giorgio :	

	<p>laboratori nella Scuola dell'Infanzia Ins. Teresa Zappulli</p> <p>-Referente di Istituto per alunni con Disturbi specifici di Apprendimento Ins. Gaudieri Alfonsina</p> <p>-Referente Trinity Prof.ssa Parrella Anna</p> <p>-Referenti Laboratorio Multimediale: Prof. Magliano Giuseppe Scientifico: Prof.ssa D'Agostino Anna</p>	<p>servizi sociali;</p> <p>2. collabora con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio;</p> <p>3. partecipa all'organizzazione delle verifiche e riprogetta con gli insegnanti le attività dei laboratori</p> <p>4. predispone la calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie nella Scuola dell'Infanzia.</p> <p>-fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;</p> <p>-fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative offrendo supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</p> <p>-collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</p> <p>-Coordina le attività progettuali in lingua inglese relativamente alla certificazione esterna.</p> <p>-Coordinano le attività laboratoriali ed organizzative.</p>
--	---	--

Funzioni Strumentali al POF

- Valutazione, autovalutazione d'Istituto; Rapporto con l'I.N.V.A.L.S.I.; **Prof.ssa Celozzi Teresa**
- Cura del sito; Sostegno ai docenti per la didattica delle tecnologie multimediali; **Prof. Magliano - Giuseppe**
- Cura della Biblioteca d'Istituto : sostegno ai docenti e agli alunni. **Prof.ssa Stiuso Rossana**
- Coordinamento per l'attuazione di tutti i progetti formativi curricolari e extracurricolari; Ins. **Lullo Annunziatina**
- Continuità, disagio Scuola primaria **Ins. Della Corte Carolina**
- Continuità, Disagio ed Orientamento Sc. Secondaria I grado **Prof.ssa Arcione Isabella**
- Visite guidate, uscite didattiche comprese quelle per le attività sportive, scambi culturali ; Rapporti con gli enti esterni; **Ins. Polisciano Maria Rosaria**

RESPONSABILI DI PLESSO

Coordinatori di Classe Scuola sec. I di grado A.SC.2012- 2013			
	1A	Naimoli Laura	-Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; -procede alla raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdClasse; -predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito; -promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; -tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; -individua gli studenti che necessitano di attività di recupero; -individua gli alunni in situazione di disagio e segnala il caso al collaboratore vicario; -redige tempestivamente i verbali di tutte le riunioni; -cura l'individuazione da parte del CdClasse degli itinerari delle uscite scolastiche compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite; -raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati; -nel presiedere i CdClasse controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni; -nel presiedere i CdClasse richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.
	2A	Arcione Isabella	
	3A	Ruggiero Antonia	
	1B	Corrado Maria	
	2 B	Parrella Anna	
	3B	Celozzi Teresa	
	1C	D'Agostino Anna	
	2C	D'Aiutolo Rosa	
	3C	Stiuso Rossana	
	1D	Magliano Giuseppe	
	2D	D'Ambrosio Rosa	
	3D	Bruno Maria Pina	
	3E	Galdi Nicoletta	

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi	Membri supplenti
Guarnieri Antonietta	Arcione Isabella
Lullo Annunziata	Gaudieri Alfonsina
Pandolfi Valmida Elena	
Ruggiero Antonia	

PERSONALE SCOLASTICO

Personale A.T.A	20 unità di cui : DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 14 COLLABORATORI SCOLASTICI
SCUOLA INFANZIA	18 DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA	44 DOCENTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	32 DOCENTI
TOTALE	94 DOCENTI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

BUSILLO	ATTILIO
DEL GIORNO	ANNA
DEL GIORNO	FLAVIA
DE MARCO	TIZIANA
SALITO	GELSOMINO

Orario di ricevimento del pubblico negli Uffici Amministrativi

orario antimeridiano ogni giorno dalle ore **11,00 alle ore 13,00**, in caso di necessità il pubblico sarà ricevuto anche nella prima parte della mattinata previo appuntamento

La Scuola dell'Infanzia

Plessi	Alunni
Quadrivio "G. Rodari"	143
Galdo "E. De Amicis"	58
Mattinelle "Il piccolo Mondo"	32
Totale	233

La Scuola Primaria

Plessi	Alunni
Quadrivio "Don Milani" 1A-1B-2A-2B-2C-4A-4B-4C	171
Quadrivio "Collodi" 3A-3B-3C-5A-5B sezione staccata "Don Milani"	96
Galdo "A. Frank" 1A-2A-3A-4A-5A 5B	105
Mattinelle "D. Marcantuono" 1A-2A-3A-4A-5A	49
S.M. La Nova "V. Apicella" 1A-4A	19
Totale	440

La Scuola Secondaria di primo grado

Plessi	Alunni
Sede unica Quadrivio "E. De Nicola" Classi 13 Corsi A-B-C-D+3E	305
Totale	305

L'Istituto Comprensivo

Edifici	Alunni
8	978

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

A. SC. 2012-2013

Piano annuale delle attività scolastiche dei docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2012-2013

Approvato dal Collegio docenti nella seduta dell'11 Settembre 2012

Documentazione di riferimento: C.C.N.L. 2002-2005 artt. 26 e 27

Premessa

Il Piano annuale delle attività è di importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per gli operatori di questo istituto perché contiene la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche - e soprattutto - perché è un atto che responsabilizza gli operatori stessi, in quanto esplicita gli impegni vincolanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi tramite:

- la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna;
- il perseguimento dell'organizzazione di una gestione razionale delle risorse;
- il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro;
- il contributo all'instaurazione di un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- la dotazione di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio lezioni **13 settembre 2011** Termine **8 giugno 2013**

Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **28 giugno 2013**.

Relativamente alla scuola dell'infanzia, nel periodo successivo all'8 giugno 2013 e sino al 30 giugno 2013, termine ordinario delle attività educative, si possono prevedere, nell'ambito delle complessive attività individuate nel P.O.F., il funzionamento delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie. Le insegnanti potranno recuperare eventuali ore aggiuntive effettuate durante l'anno.

Suddivisione dell'anno scolastico:

I quadrimestre dal 13/09/2012 al 31/01/2013

II quadrimestre dal 01/02/2013 all'8/06/2013

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è il seguente:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (giovedì 14 febbraio)

Vacanze natalizie: 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013.

Vacanze pasquali saranno fruite dal 28 marzo 2012 al 1 aprile 2013.

Sono interrotte le attività didattiche nei giorni:

- 2 novembre 2012 – Commemorazione dei defunti;
- 12 febbraio 2013 – ultimo giorno di Carnevale;

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

1. in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
2. in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;

ATTIVITA'D'INSEGNAMENTO

Si svolge:

-SCUOLA INFANZIA: in **25 ore** settimanali distribuite in cinque giornate, con il sabato chiuso.

Dal Lunedì al Venerdì	8,00-13,10 senza mensa
Dal lunedì al venerdì	8,00-16,00 con mensa

La mensa sarà sospesa nei giorni prefestivi: il giorno prima delle vacanze natalizie (venerdì 21 Dicembre 2012) e il giorno prima delle vacanze pasquali (mercoledì 27 marzo 2013)

-SCUOLA PRIMARIA: in **24 ore** settimanali di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione che

si svolgerà nel Plesso Don Milani di venerdì **ogni quindici giorni** dalle ore 15,30 alle ore 19,30.(vedi calendario allegato)

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE: 28 ore

Plessi Collodi, Anna Frank, e V. Apicella

Dal Lunedì al giovedì	8,15-13,15
Venerdì -Sabato	8,15 -12,15

Plesso Don Milani:

Dal Lunedì al giovedì	8,20 -13,20
Venerdì- Sabato	8,20 -12,20

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE: 27 ore

Plesso D. Marcantuono.

Dal Lunedì al sabato	8,15 -12,45
----------------------	-------------

Tutte le ore di contemporaneità dei docenti nella scuola primaria debbono essere riservate prioritariamente:

- 1) alla sostituzione dei docenti assenti tutte le volte che se ne verifichi la necessità;
- 2) a supporto alla classe in presenza di alunni disabili, stranieri, o/e in difficoltà di apprendimento

-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO in 18 ore settimanali .

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE 30 ore – Dal lunedì al sabato 8,30-13,30

Orario di **strumento Musicale:** dal lunedì al giovedì 4h dalle ore **14,30 alle ore 18,30**

(in orario pomeridiano) il venerdì 2h dalle ore **14,30 alle ore 16,30**

Tutti i docenti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, come da contratto, debbono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' COLLEGIALE RIGUARDANTE TUTTI I DOCENTI (partecipazione riunioni Collegio docenti, attività di programmazione inizio anno e verifica di fine anno, informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini , **per un TOTALE DI 40 ORE.**)

COLLEGIO DOCENTI- TOTALE ORE 18

DATA	DURATA	ARGOMENTO
Lunedì 3 settembre 2012	2,30 h	Assegnazione Docenti a classi, sezioni e plessi, Piano annuale delle attività, individuazione delle funzioni strumentali.
Lunedì 11 settembre	2,30 h	Approvazione definitiva P.O.F , Elezione membri Comitato di valutazione, designazione responsabili di plesso, coordinatori di classe,
giovedì 20 Dicembre	2,30 h	Andamento educativo-didattico
Mercoledì 20 Febbraio 2013	2,30 h	Verifica delle attività educativo-didattiche, verifica del POF. Iscrizioni a. sc. 2012-2013. Proposte per la formazione delle classi.
Lunedì 13 Maggio	2,30h	Adozione libri di testo. Andamento didattico disciplinare, verifica e proposte organizzative nuovo anno scolastico.
Martedì 25 Giugno 2013	2,30h	Verifica, valutazione ed autovalutazione del POF attraverso il lavoro delle Funzioni strumentali e coordinatori. Proposte per il POF dell'anno successivo.

N° 1 Collegio dei Docenti per eventualità sopraggiunte. h. 3

Tutti i Collegi dei Docenti possono essere soggetti ad aggiunte di punti all'odg. e/o a spostamenti di date, in base ad esigenze contingenti, con regolare preavviso per gli interessati.

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE DI INIZIO ANNO E VERIFICA DI FINE ANNO . ORE 15

DATA	DURATA	ARGOMENTO
04/09/2012	3 h	Pianificazione di ogni attività progettuale curriculare, extracurriculare ed attività da incentivare
05/09/2012	3 h	- Pianificazione e stesura della Programmazione Educativo-Didattica e dei Laboratori. -Pianificazione e stesura della Programmazione Concordata
06/09/2012	3 h	-Revisione dei curricoli verticali alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e dei quadri di riferimento Invalsi.
07/09/2012	3 h	- Incontro di presentazione degli alunni delle classi ponte.
17/06/2013	3 h	-Verifica POF

ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI 1 h

Giovedì 25/10/12 Ore 16,00-17,00	1h	Elezione rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione-classe ed interclasse.
-------------------------------------	----	--

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SUI RISULTATI DEGLI SCRUTINI QUADR. E FIN. ore 6

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
	mercoledì 6 Febbraio (ore 16-19)	Giovedì 9 Febbraio (ore 16-19)
Giov. 20 Giugno (ore 9-12)	venerdì 21 Giugno (ore 9-12)	Venerdì 22 Giugno (cl.I e II) 9-12

Sono programmati due incontri intermedi scuola- famiglia dalle ore 16,00 alle ore 19,00

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
Lunedì 11 Ottobre 2012	giovedì 13 Dicembre 2012	venerdì 14 Dicembre 2012
Giovedì 18 Aprile 2013	lunedì 8 Aprile 2013	Martedì 9 Aprile 2013

E' altresì previsto il ricevimento individuale dei genitori in orario antimeridiano non coincidenti con l'orario di lezione, **previo appuntamento telefonico.**

Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da: attività collegiali dei consigli d'interclasse, di intersezione e di classe, per un tetto ordinario previsto, di norma, **di quaranta ore**

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Consigli di Intersezione dalle 16,00 alle 18,00	Consigli d'interclasse dalle 17,00 alle 19,00	Consigli di classe
Venerdì 16 novembre Giovedì 24 gennaio 2013 Mercoledì 20 marzo	Martedì 13 Novembre 2012 Lunedì 14 Gennaio 2013 Martedì 12 Marzo	Ottobre 2012 Novembre Febbraio (scrutini I quadr)

lunedì 29 aprile	Mercoledì 8 Maggio	Marzo Maggio Giugno (scrutini finali) (Per le date vedi calendario allegato)
-------------------------	---------------------------	---

Esami Scuola Secondaria I grado: Inizio 11 giugno 2013

Prova Nazionale **Lunedì 17 Giugno 2013**

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE

MESE	CORSI		MESE	CORSI
OTTOBRE	Lunedì 15 3E+ Corso A Martedì 16 Corso B Mercoledì 17 Corso C Giovedì 18 Corso D		MARZO	lunedì 18 Corso D Martedì 19 3E+Corso A mercoledì 20 Corso B Venerdì 21 Corso C
NOVEMBRE	Lunedì 26 Corso B Martedì 27 Corso C Mercoledì 28 Corso D Giovedì 29 Corso A		MAGGIO	lunedì 6 3E+Corso A martedì 7 Corso B mercoledì 8 Corso C giovedì 7 Corso D
FEBBRAIO	Lunedì 4 Corso C Martedì 5 Corso D Mercoledì 6 Corso A+3E Giovedì 7 Corso B		GIUGNO	Lunedì 3 Corso B Martedì 4 Corso C Mercoledì 5 Corso D Giovedì 6 Corso A+3E

PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA**Quindicinale di Venerdì**

- 21 Settembre 2012	- 7 Dicembre	-8 marzo -22 Marzo
-5 Ottobre -19 Ottobre	-11 gennaio 2013 -25 gennaio	-5 Aprile -19 Aprile
-9 Novembre -23 novembre	-8 febbraio -22 Febbraio	-3 maggio -17 maggio -31 maggio

ORDINE DEL GIORNO DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
OTTOBRE	-----	_____	-Programmazione annuale (con particolare riferimento agli itinerari didattici e relativi accompagnatori) -Verifica e andamento educativo-didattico -Varie ed eventuali
NOVEMBRE	- Insediamento componente genitori -Andamento delle attività didattiche. -Illustrazione della programmazione concordata . -Varie ed eventuali	-Insediamento componente genitori -Illustrazione della programmazione concordata . -Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.	-Insediamento componente genitori -Illustrazione della programmazione concordata . -Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.
GENNAIO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Valutazione I quadrimestre. -Varie ed eventuali.	
FEBBRAIO			-Valutazione I quadrimestre.
MARZO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.	-Verifica ed andamento educativo-didattico. -Varie ed eventuali.
MAGGIO	-Andamento delle attività didattiche. -Varie ed eventuali	-Adozioni libri di testo -Verifica andamento educativo-didattico. -Valutazione finale. -Varie ed eventuali	-Adozioni libri di testo -Verifica andamento educativo-didattico -Varie ed eventuali
GIUGNO			-Valutazione finale

Eventuali attività aggiuntive

- **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento**

Tra le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono da considerare **retribuibili** in quanto aggiuntive solo quelle eventualmente eccedenti” l'orario obbligatorio di insegnamento:

ogni attività di collaborazione riconosciuta necessitante dal capo d'istituto e approvata dal Collegio dei Docenti: **responsabili di plesso, referenze, coordinatori di classe scuola secondaria I grado, programmazione scuola Infanzia.**

- **Attività aggiuntive di insegnamento**

“Sono previste le attività aggiuntive d'insegnamento le quali consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e **fino ad un massimo di sei ore settimanali**, di interventi didattici volti all'arricchimento, all'ampliamento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa “.

Il Collegio ha orientato la scelta su progetti di qualità per tipologia e per finalità didattiche in seguito ad una riflessione comune sulle attività proposte dalla scuola valutando le ricadute sugli alunni anche attraverso un'attenta analisi costi-benefici.

Si prevedono **progetti di arricchimento e di ampliamento della qualità dell'offerta formativa**, da realizzare attraverso attività aggiuntive d'insegnamento in orario curricolare ed extracurricolare retribuibile nell'ambito delle risorse finanziarie dell'Istituto.

Ampliamento e arricchimento della qualità dell'offerta formativa

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO	FINALITÀ	DESTINATARI	TEMPI
SCUOLA DELL'INFANZIA	INGLESE	Attivare competenze comunicative in lingua inglese.	Bambini di cinque anni dei tre plessi : Rodari, De Amicis e Mattinelle	Dicembre-aprile In orario scolastico
	PROGRAMMAZIONE (incontro mensile di due ore -16,15/1815)	Programmare collegialmente le attività	Docenti	-Mart. 2 ottobre -merc. 7 novembre -Lun. 3 dicembre -Ven. 1 febb. -Lun. 4 marzo -Giov. 4 aprile -Lun. 6 Maggio
SCUOLA PRIMARIA	PERCORSI TEATRALI	Potenziare competenze espressivo-ritmiche	Alunni delle classi QUARTE dei cinque plessi suddivisi in 3 gruppi.	Dicembre-aprile In orario extrascolastico
	TEATRO EDUCATIVO	Attivare competenze cognitive, relazionali ed espressive	Alunni delle classi quinte dei quattro plessi.	Dicembre-aprile In orario extrascolastico
	LABORATORIO MUSICALE	Conoscere il codice musicale attraverso l'esperienza del fare musica insieme vocale	Alunni delle classi quinte dei quattro plessi.	novembre-gennaio In orario scolastico

		e/o strumentale.		
	MENTORE	Intervenire in modo individualizzato e personalizzato per una crescita dell'autostima	Alunni i delle diverse classi che presentano disagio Relazionale e cognitivo.	In orario scolastico.
	ALFABETIZZAZIONE MOTORIA PROG. CONI- MIUR	Mirare al benessere psicofisico degli alunni.	Alunni di tutte le classi dei plessi : Don Milani, Collodi e Anna Frank.	Gennaio-maggio In orario scolastico, 2 ore settimanali. Presso il "Palazzetto dello sport" del Quadrivio
	GIOCO-SPORT	Mirare al benessere psicofisico degli alunni.	Alunni di tutte le classi dei plessi D. Marcantuono e V. Apicella.	Gennaio-Maggio In orario scolastico 1 ora settimanale
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PROGETTO FRANCESE	-Potenziare la comunicazione in lingua francese	Alunni classi seconde e terze	Gennaio-Maggio
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	-Favorire la socializzazione; realizzare attività di preatletica generale e di ginnastica formativa.	Alunni delle classi seconde e terze	Novembre-Aprile Martedì 15,30-14,30 Giovedì 15,30-14,30 Presso il "Palazzetto dello Sport" di Quadrivio.
	L'istituzione del Centro scolastico sportivo (CSS) vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e uno stimolo ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi. Il C.S.S.è presieduto dal Dirigente Scolastico, coordinato dal Prof. Granito Ettore e ne fanno parte tutti gli insegnanti di Scienze Motorie dell'Istituto.			
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (in attesa di finanziamento)	Sviluppare le conoscenze di base della lingua italiana	Alunni stranieri	In orario extrascolastico

**Le proposte progettuali si concretizzeranno al massimo delle potenzialità in base alla comunicazione dei finanziamenti del Fondo d'Istituto.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE	Integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti.	Allievi dell'Istituto.	Novembre-Maggio (prima dell'inizio della nona R.S.T)
--	--	------------------------	--

Criteria per l'attuazione delle uscite scolastiche.

-**Uscite didattiche** (se a pagamento) max N° 2
(senza pagamento) anche più di 2

-**Visite guidate** (1 per classe)

E' previsto

- un accompagnatore ogni 15 partecipanti della classe.

- la partecipazione del Personale A.T.A.
- nella Scuola primaria la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

E' prevista una **visita guidata** anche per i bambini e le bambine della Scuola dell'infanzia di cinque anni.

**Piano PON FSE C1 relativo al Bando 4462 del 31/03/2011
seconda annualità
SCUOLA PRIMARIA**

Welcome English	50 ore
------------------------	---------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Basic English	50 ore
Io e il cibo	30 ore
Informatica@mente	50 ore

Progetti In Rete

Cittadinanza e Costituzione	<p>Gli obiettivi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -orientare gli interventi verso la formazione integrale della personalità degli alunni come soggetti liberi e responsabili; -conoscere i diritti fondamentali dei minori attraverso la convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; -esperire forme di rappresentazione democratica attraverso la costituzione del Consiglio Comunale Jiunior 	Alunni delle Scuole primarie e Secondarie di Primo Grado del nostro Comune.
IX Rassegna Scuola e Teatro	Appuntamento annuale nel quale sono presentati spettacoli prodotti dalla Scuola attraverso laboratori di Teatro Educativo.	Scuole del primo e secondo ciclo delle varie regioni italiane.

Progetti Integrati

- Piano di zona S5 Forum delle Scuole
- ASL SA 2 Disagio: alunni della Scuola secondaria di I Grado.
- Ente Locale: educazione alla legalità.
- Fili d'erba: collaborazione interventi rivolti a minori e alle famiglie.

Attività di aggiornamento e di formazione in servizio

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento). Esso tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione, del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione) Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- Promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- Progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRSAE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
 - Proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.
 - Progetti di Formazione Nazionale per docenti dei Fondi Strutturali Europei 2012-13

Formazione LIM	Attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie	Docenti dell'Istituto		
----------------	--	-----------------------	--	--

Cl@ssi 2.0 Scuola digitale	Attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie	Tutti gli alunni della classe 1D	I membri del Consiglio di classe della 1D	-Formazione Docenti dell'istituto; - Formazione dei Genitori
---	--	----------------------------------	--	---

- Auto-aggiornamento

Collaborazione con gli Enti territoriali

Il Comune di Campagna appartenente all'ambito territoriale di Eboli, ha aderito al "Piano di zona S5", approvato con apposito accordo di programma interistituzionale (2002-2004) dalla Regione Campania, ai sensi delle leggi di Stato n°328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" finalizzata alla promozione interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e n° 285 del 28 agosto 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" finalizzata alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel comune, quindi, usufruirà di tutti i servizi, compreso quello del Servizio di Assistenza disabili offerto dal Comune di Campagna agli istituti del territorio, e aderirà ad ogni attività ed iniziativa messa a sua disposizione:

- **Progetto** prevenzione del disagio scolastico attuato nell'ambito del Piano di Zona

La stessa **Regione Campania** offrirà un servizio di orientamento agli alunni delle classi terze medie .

- **Rassegna Nazionale Scuola Teatro** in rete con la Pro-Loce, l'Associazione Teatro dei Dioscuri e tutte le scuole statali operanti sul territorio comunale.

Collaborazione con le famiglie

Obiettivo primario, emerso fin dai primi giorni del presente anno scolastico dal dibattito fra i docenti, è stato quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per diffondere e discutere le scelte della scuola. Il rapporto collettivo, difatti, permette di diffondere e discutere le scelte di fondo della scuola, di partecipare alle istanze decisionali ed alle fasi di elaborazione, nonché di convenire atteggiamenti educativi uniformi tra scuola e famiglia.

Si è avvertita, inoltre, la necessità anche di un rapporto individuale e che spetta alla scuola stabilire un canale di comunicazione nelle due direzioni, informando i genitori dei progressi o dei problemi dei figli, annotando le giustificazioni, le uscite anticipate dando spazio per i contributi di genitori. Per tali riflessioni l'Istituto intende far dotare ogni allievo di un quaderno (nella Scuola Primaria) e di un libretto personale (nella Scuola Secondaria) su cui annotare qualsiasi comunicazione che l'Istituto, i docenti, e gli stessi genitori ritengano utile scambiarsi.

L'Istituto, quindi, intende offrire:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli O.O.C.C.;
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Programmazione degli incontri e dei colloqui;
- Patto di corresponsabilità delle famiglie degli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRIVIO "G. RODARI" Tel.0828/241227



SEZIONE	NUMERO ALUNNI	INSEGNANTI
A	TOT. 24	CIAGLIA MARIA RUGGIERO ANTONELLA
B	TOT. 18	CERIALE SABINA VITALE LUCIA
C	TOT. 22	DEL GIORNO POMPEA
D	TOT. 25	APICELLA MARIANTONONA D'AMBROSIO ELEONORA
E	TOT. 24	IUORIO LETIZIA CAFARO ROSA CONCETTA
F	TOT. 18	GUARNIERI ANTONIETTA DETTA PAOLA (SOSTEGNO)
G	TOT. 13	ZAPPULLI TERESA
RELIGIONE :IUORIO MARIANGELA (SEZ. A-B-C-D-E-F-G)		

Collaboratori scolastici: Cariello Maria e De Luna Michelina

GALDO "E. DE AMICIS" Tel.0828/241255



SEZIONE	NUMERO ALUNNI	INSEGNANTI
A	TOT. 31 13 F 18 M	BERNARDO MICHELINA SOLIMEO MARIA
B	TOT. 30 19 F 11 M	BOTTIGLIERI ADRIANA MAGLIO SPERANZA
RELIGIONE : IUORIO MARIANGELA		

Collaboratori scolastici: Iuorio Antonietta o Naponiello Matilde

MATTINELLE Tel. 0828/241209



SEZIONE	NUMERO ALUNNI	INSEGNANTI
UNICA	TOT. 31 F 13 M 18	ANTONIELLO MARIA GRAZIA D'AMBROSIO ANNA
RELIGIONE : IUORIO MARIANGELA		

Collaboratori scolastici: Iacovino Maria e Trotta Teresina

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO QUADRIVIO DON MILANI



Tel.0828/241259

CLASSE 1A N° 21 ALUNNI FEMMINE 12 MASCHI 9	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	LULLO ANNUNZIATINA	ITALIANO- ARTE IM- STORIA- GEOGR.-MUSICA
	BATTIPAGLIA ROS.	MATEMATICA-SCIENZE-TECN. CORPO MOV. SPORT
	DELLA CORTE C. SORVILLO EMILIA	INGLESE RELIGIONE

CLASSE 1B N° 21 ALUNNI 7 FEMMINE 14 MASCHI	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	DELLA CORTE C.	ITALIANO-INGLESE
	BATTIPAGLIA ROS.	MATEMATICA-SCIENZE- CORPO MOV. SPORT- TECN.-MUSICA
	RAGO PATRIZIA SORVILLO EMILIA	ARTE IM- STORIA-GEOGR- RELIGIONE

CLASSE 2A N° 22 ALUNNI FEMMINE 14 MASCHI 8	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	SOLIMEO ROSARIA	ITAL.- ARTE IMM.-CORPO MOV.SPORT -MUSICA
	MIRRA MICHELINA	MATEM-SCIENZE-TECN.
	LULLO ANNUNZIATINA	STORIA-GEOGRAFIA
	ALBANO ANTONELLA SORVILLO EMILIA	INGLESE RELIGIONE

CLASSE 2B N° ALUNNI 22 FEMMINE 10 MASCHI 12	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	DELLA CORTE CAROLINA	ITALIANO-INGLESE
	SCARPIELLO GIUSEPPINA	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.- CORPO MOV.SPORT
	FRENNA MARIANGELA	STORIA-GEOGRAFIA-MUSICA- ARTE IM.
	SORVILLO EMILIA FORLANO G.	RELIGIONE SOSTEGNO

CLASSE 2C N° ALUNNI 20 FEMMINE 8 MASCHI 12	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	SOLIMEO ROSARIA	ITAL.- ARTE IMM- CORPO MOV.SPORT
	SCARPIELLO GIUSEPPINA	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.
	DI LASCIO MARILENA	STORIA-GEOGRAFIA –MUSICA
	ALBANO ANTONELLA	INGLESE
	SORVILLO EMILIA	RELIGIONE
	SOLIMEO BENEDETTO	SOSTEGNO

CLASSE 4A N° ALUNNI 21 FEMMINE 8 MASCHI 13	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	FRENNA MARIANGELA	ITALIANO- ARTE IM- STORIA- GEOGR.-MUSICA-CORPO MOV. SPORT
	DI GIORGIO D.	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.
	ALBANO	INGLESE
SORVILLO EMILIA	RELIGIONE	

CLASSE 4B N° ALUNNI 22 FEMMINE 13 MASCHI 9	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	DI LASCIO MARILENA	ITALIANO- ARTE IM- STORIA- GEOGR.-MUSICA-CORPO MOV. SPORT
	DI GIORGIO D.	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.
	D'AMBROSIO ANT.	INGLESE
	SORVILLO EMILIA	RELIGIONE

CLASSE 4C N° ALUNNI 22 FEMMINE 10 MASCHI 12	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	RAGO PATRIZIA	ITALIANO- ARTE IM- STORIA- GEOGR.-MUSICA-CORPO MOV. SPORT
	MIRRA MICHELINA	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.
	D'AMBROSIO ANT.	INGLESE
SORVILLO EMILIA	RELIGIONE	

COLLABORATORI SCOLASTICI: Iuorio Antonio e Glielmi M. Cristina



PLESSO QUADRIVIO “COLLODI” Tel. 0828/241260
 presso Scuola Media

CLASSE 3A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 16 FEMMINE 8 MASCHI 8	GAUDIERI ALFONSINA	ITALIANO- - STORIA- GEOGRAFIA- SCIENZE- TECN.MUSICA-CORPO MOV. SPORT STORIA-GEOGRAFIA- ARTE
	PARADISO FILOMENA	MATEMATICA-
	ALBANO ANTONELLA	INGLESE
	CAVALIERI M.ROS. DI GIUSEPPE R.	RELIGIONE SOSTEGNO

CLASSE 3B	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 17 FEMMINE 7 MASCHI 10	GIORDANO C.	ITALIANO- STORIA-ARTE IM.
	ALBANO A.	-INGLESE
	PARADISO FILOMENA	MATEMATICA-SCIENZE-TECN.- MUSICA-CORPO MOV- SPORT-GEOGRAFIA
	CAVALIERI M.ROS	RELIGIONE

CLASSE 3C	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 19 FEMMINE 7 MASCHI 12	PANDOLFI VALMIDA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE- STORIA-GEOGRAFIA- SCIENZE - MUSICA- CORPO MOV-SPORT
	RIVIELLO POMPEA	MATEMATICA- TECNOLOGIA
	ALBANO A.	INGLESE
	CAVALIERI	RELIGIONE

CLASSE 5A N° ALUNNI 21 FEMMINE 10 MASCHI 11	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	GIORDANO COSTANZA	ITALIANO- ARTE IMM.- STORIA- GEOGRAFIA-
	TEDESCO CARMELA	MATEMATICA-SCIENZE- TECNOLOGIA- MUSICA-CORPO MOV. SPORT
	ALBANO ANTONELLA	INGLESE
	CAVALIERI	RELIGIONE
	MIRRA MASSIMO	SOSTEGNO

CLASSE 5B N° ALUNNI 23 FEMMINE 11 MASCHI 12	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	RIVIELLO POMPEA	ITALIANO- ARTE IMM.- STORIA- GEOGRAFIA- CORPO MOV. SPORT
	TEDESCO CARMELA	MATEMATICA-SCIENZE-TECN- MUSICA
	ALBANO ANTONELLA	INGLESE
CAVALIERI	RELIGIONE	

COLLABORATORE SCOLASTICO: CERRONE CONCETTA
PLESSO GALDO “ANNA FRANK”



Tel.0828/241255

CLASSE 1A N° 16 ALUNNI F.8 M.8	INSEGNANTI	DISCIPLINE
	AUGUSTO MARISA	ITALIANO- INGLESE -ARTE IMMAGINE-STORIA- GEOGRAFIA-MUSICA TECNOLOGIA- CORPO MOVIMENTO SPORT
	CAPONIGRO ANT.	MATEMATICA - SCIENZE
	CAVALIERI.ROSARIA	RELIGIONE
SOSTEGNO	OPRAMOLLA L. SOLIMEO B.	

CLASSE 2A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 16 FEMMINE 6 MASCHI 10	GLIELMI RITA	ITALIANO.- ARTE IMM.-STORIA- GEOGRAFIA-SCIENZE-CORPO MOV.SPORT-
	DI GIORGIO MARIA	MATEMATICA MUSICA- TECNOLOGIA
	AUGUSTO MARISA	INGLESE
	CAVALIERI	RELIGIONE

CLASSE 3A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 22 FEMMINE 13 MASCHI 9	POLISCIANO M.ROSARIA	ITALIANO- MATEMATICA - ARTE IMM.-STORIA- GEOGRAFIA- SCIENZE CORPO MOV.SPORT-
	VOLPE M.ROSARIA	INGLESE- -MUSICA- TECNOLOGIA
	CAVALIERI M.R.	RELIGIONE

CLASSE 4A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 20 FEMMINE 11 MASCHI 8	PALMIERI RITA	ITALIANO- MATEMATICA - ARTE IMM.-STORIA- TECNOLOGIA-SCIENZE- CORPO MOV.SPORT-
	PALMIERI CHIARA	INGLESE- GEOGRAFIA - MUSICA-
	CAVALIERI M.R.	RELIGIONE

CLASSE 5A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 15 FEMMINE 9 MASCHI 6	VOLPE M.ROSARIA	ITALIANO- INGLESE -ARTE IMM.-STORIA- GEOGRAFIA- MUSICA
	GLIELMI M.CONSIGLIA	MATEMATICA - SCIENZE- TECNOLOGIA CORPO MOV. SPORT-
	CAVALIERI	RELIGIONE

CLASSE 5B	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 16 FEMMINE 10 MASCHI 6	PALMIERI CHIARA	ITALIANO- INGLESE -ARTE.- STORIA- GEOGRAFIA-MUSICA
	GLIELMI M.C.	MATEMATICA - SCIENZE- TECNOLOGIA CORPO MOVIMENTO SPORT-
	CAVALIERI	RELIGIONE

COLLABORATORI SCOLASTICI: IUORIO ANTONIETTA o NAPONIELLO MATILDE

PLESSO MATTINELLE” DAMIANO MARCANTUONO



Tel. 0828/241209

CLASSE 1A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 11 FEMMINE 3 MASCHI 8	PERRUSO TERESA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA-TECNOLOGIA- SCIENZE CORPO MOVIMENTO SPORT-MUSICA
	D’AMBROSIO ANTONELLA	INGLESE
	IUORIO MARIANGELA	RELIGIONE-SCIENZE

CLASSE 2A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 10 FEMMINE 4 MASCHI 6	SALITO LUCIANA	ITALIANO- ARTE IMM.-STORIA- GEOGRAFIA- SCIENZE- MATEMATICA - MUSICA-CORPO MOV. SPORT
	D’AMBROSIO ANTONELLA	INGLESE
	IUORIO MARIANGELA	RELIGIONE-TECNOLOGIA

CLASSE 3A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 9 FEMMINE 5 MASCHI 4	FASANO VIRGINIA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA-TECNOLOGIA - CORPO MOV.SPORT- MUSICA - SCIENZE
	D’AMBROSIO A.	INGLESE
	IUORIO M.	RELIGIONE

CLASSE 4A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 8 FEMMINE 4 MASCHI 4	VITALE ANGELA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA-TECN. -CORPO MOV. SPORT-MUSICA SCIENZE
	D’AMBROSIO A.	INGLESE
	CAVALIERI M.ROS.	RELIGIONE

CLASSE 5A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° ALUNNI 11 FEMMINE 7 MASCHI 4	ROSATI AURORA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA-TECNOLOGIA- SCIENZE- CORPO MOV. SPORT- MUSICA
	D’AMBROSIO A.	INGLESE
	IUORIO MARIANGELA	RELIGIONE

COLLABORATORE SCOLASTICO: IACOVINO MARIA

PLESSO SANTA MARIA LA NOVA”VITTORIO APICELLA”



TEL. 0828/241215

CLASSE 1A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N°9 ALUNNI 3 FEMMINE 6 MASCHI	IANNECE GISELLA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA-CORPO MOV. SPORT. MUSICA- TECNOLOGIA
	D’AMBROSIO A.	INGLESE
	MOSCATO PAOLINA	SCIENZE
	SORVILLO EMILIA	RELIGIONE

CLASSE 4A	INSEGNANTI	DISCIPLINE
N° 10 ALUNNI 5 FEMMINE 5 MASCHI	PIERRO MARISA	ITALIANO- ARTE IMMAGINE MATEMATICA –STORIA- GEOGRAFIA- SCIENZE-CORPO MOVIMENTO SPORT.
	D’AMBROSIO A.	INGLESE-MUSICA- TECNOLOGIA
	SORVILLO EMILIA	RELIGIONE
	MOSCATO PAOLINA	SOSTEGNO

COLLABORATORE SCOLASTICO: DEL GIUDICE GERMANO

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “E. DE NICOLA”
TEL.0828241260**



Classi N°13 Corsi A-B-C-D+3E

CLASSE 1^ A	ALUNNI N° 26 F. 10 M.16
DOCENTE	DISCIPLINA
GALDI NICOLETTA	ITALIANO-STORIA-GEOGR-
D'AMBROSIO ROSA	APP. MAT. LETT.
NAIMOLI LAURA (COORD.)	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
GRECO EMMA	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
VIGORITO FRANCO	STRUM. MUSICALE FLAUTO
AVALLONE MARIOA	STRUM. MUSICALE TROMBA

CLASSE 2^A	ALUNNI N°26 F.12 M.14
DOCENTE	DISCIPLINA
RUGGIERO ANTONIA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
NAIMOLI LAURA	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
GRECO EMMA	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA (COORD.)	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
VIGORITO FRANCO	STRUM. MUSICALE FLAUTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA

CLASSE 3^A	ALUNNI N° 25 F.8 M.17
DOCENTE	DISCIPLINA
RUGGIERO ANTONIA (COORD.)	ITALIANO-STORIA-GEOGR-
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
NAIMOLI LAURA	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
GRECO EMMA	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM. MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 1^A B	ALUNNI N° 25 F.13 M. 12
DOCENTE	DISCIPLINA
CELOZZI TERESA	ITALIANO-STORIA-GEOGR-APPROF. MAT. LETT.
CORRADO MARIA (COOR)	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
MARINO GERARDO	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA

BOICHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI
------------------------	----------------------------

CLASSE 2^ B	ALUNNI N° 24 F.12 M.13
DOCENTE	DISCIPLINA
STIUSO ROSSANA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-APPROF.MATERIE LETTER.
CORRADO MARIA	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA (COORD)	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
MARINO GERARDO	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FRANCESCO	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MIRRA ANTONIETTA	SOSTEGNO
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI
AVALLONE MARIO	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI
VIGORITO FRANCO	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 3^ B	ALUNNI N° 22 F.9 M.13
DOCENTE	DISCIPLINA
CELOZZI TERESA (COORD)	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA- APPR. MAT. LETT.
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
CORRADO MARIA	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
MARINO GERARDO	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 1^ C	ALUNNI N° 26 F.15 M.11
DOCENTE	DISCIPLINA
D'AIUTOLO ROSA	ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
D'AGOSTINO ANNA(COORD.)	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA	INGLESE
COSCIA SANTA	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA

BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI
VIGORITO FRANCO	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 2^ C	ALUNNI N° 25 F. 9 M. 16
DOCENTE	DISCIPLINA
D'AIUTOLO ROSA (COORD.)	ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
D'AGOSTINO ANNA	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 3^ C	ALUNNI N° 22 F.9 M.13
STIUSO ROSSANA (COORD.)	ITALIANO-STORIA-GEOGR-CITT. E COSTIT.
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
D'AGOSTINO ANNA	MATEMATICA - SCIENZE
PARRELLA ANNA	INGLESE
COSCIA SANTA	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FRANCESCO	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO

CLASSE 1^ D	ALUNNI N°23 F.10 M.13
DOCENTE	DISCIPLINA
D'AMBROSIO ROSA	ITALIANO-STORIA-GEOGR-CITT. E COSTIT. -APPROF. MAT. LETT.
MAGLIANO GIUSEPPE(COORD.)	MATEMATICA - SCIENZE
NAPONIELLO TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
LANZARA GIULIA	ARTE E IMMAGINE
ADELIZZI ALBERTO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM MUSICALE CLARINETTO

BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI
VIGORITO FRANCO	STRUM .MUSICALE FLAUTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA

CLASSE 2^ D	ALUNNI N° 25 F. 10 M. 15
DOCENTE	DISCIPLNA
BRUNO M. PINA (COORD)	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA -CITT. E COSTITUZIONE
D'AMBROSIO ROSA	APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE
MAGLIANO GIUSEPPE	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
LANZARA GIULIA	ARTE E IMMAGINE
ADELIZZI ALBERTO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 3^ D	ALUNNI N° 18 F.9 M.9
DOCENTE	DISCIPLNA
BRUNO MARIAPINA	ITALIANO-STORIA-GEOGR-CITT. E COSTIT.- APPR. MAT. LETT.
MAGLIANO GIUSEPPE (COORD.)	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
LANZARA GIULIA	ARTE E IMMAGINE
ADELIZZI ALBERTO	MUSICA
GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
D'ALESSANDRO FR.	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO
AVALLONE MARIO	STRUM. MUSICALE TROMBA
BOCHICCHIO GIUSEPPINA	STRUM MUSICALE PERCUSSIONI

CLASSE 3^E	ALUNNI N° 18 F.7 M.11
DOCENTE	DISCIPLNA
GALDI NICOLETTA (COORD.)	ITALIANO-STORIA-GEOGR-CITT. E COSTIT.
D'AMBROSIO ROSA	APPROF. MATERIE LETTERARIE
ROSSO FRANCESCO	MATEMATICA - SCIENZE
MARRA TERESA	INGLESE
CASALE VINCENZO	FRANCESE
MIRRA GELSOMINA	ARTE E IMMAGINE
PANICO COSIMO	MUSICA

GRANITO ETTORE	CORPO MOVIMENTO-SPORT
LANZARA GIULIA	TECNOLOGIA
ARCIONE ISABELLA	RELIGIONE
SOLIMEO GERARDINA	SOSTEGNO
MARCHETTA LUCIANO	STRUM. MUSICALE CLARINETTO

Collaboratori Scolastici

- Dell'Orto Filomena
- Grillo Franco
- Pane Gennaro
- Ulino Carmine

Strutture e Laboratori

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
AUDITORIUM	140 posti a sedere, palcoscenico, sipario, americane, impianto audio e luci;
AULA MAGNA	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, ;
SALA PROIEZIONI	N° 1 Sistema satellitare con antenne paraboliche, N° 1 videoproiettore, N° 1 televisore, N° 1 videoregistratore, lettore CD
LABORATORIO SCIENTIFICO	<p>N° 15 Microscopi Binoculari (3 per stereoscopia) N° 2 Microscopi Trinoculari (1 per stereoscopia) N° 1 Telecamera e adattatore per microscopio N° 1 Convertitore da analogico a USB per telecamera microscopio N° 1 Termostato N° 1 PHmetro con sonda N° 1 Centrifuga N° 3 Dinamometri a molla N° 1 Bilancia tecnica N° 1 Bilancia a piatti con pesi N° 1 Pila di Volta N° 3 Rifrattometri (per vino- salinità) N° 14 Termometri (4 digitali) N° 1 Agitatore con piastra riscaldante N° 1 Piastra riscaldante in ghisa N° 2 Scheletri in plastica (1 piccolo) N° 2 Plastici Busto (1 piccolo) N° 2 Modelli organi (occhio e orecchio) N° 1 Sistema Sole-Terra rotante N° 2 Mappamondi</p> <p>VETRERIA Provette, pipette, pipette graduate, micro pipette, puntali, scatola Petri, camera Burcher, vetrini portaoggetto, vetrini copio getto, imbuti, cilindri graduati.</p> <p>REATTIVI Coloranti, mercurio.</p> <p>MODELLI Solidi in plastica.</p>
LABORATORIO MUSICALE	Strumentario di Orff completo, N°3 pianole elettroniche, N° 1 tastiera,

	N° 1 batteria completa, N° 10 diamiche, tromba, vibrafono, flauto, clarinetto, N° 10 leggi, n° 1 stereo ad audio-cassette, N° 1 stereo ad audio-cassette e lettore CD;
LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE	
BIBLIOTECA	Sono presenti 1200 volumi di vari generi: saggi per aggiornamento dei docenti, libri di narrativa per ragazzi ed enciclopedie.
N° 4 SALE COMPUTERS IN DIFFERENTI PLESSI	Per un totale di N° 56 postazioni, N° 3 scanner, N° 6 stampanti, n° 3 web-Cam e N° 3 macchine fotografiche digitali, N° 4 modem, collegamento INTERNET con adsl. N° 1 Personal Computer portatile
Attrezzature varie	Lavagna luminosa, N° 7 televisori, N° 5 videoregistratori, N° 5 dia-proiettori, N° 7 stereo ad audio-cassette, N° 3 stereo ad audio-cassette e lettori CD, N° 2 videocamere, N° 1 videoproiettore. L.I.M. in tutte le classi della scuola secondaria di I grado

Obiettivi generali

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Il nostro Istituto Comprensivo vuole intraprendere il percorso delineato dalla riforma e intende porsi come ambiente in cui è possibile interagire con adulti e coetanei per scoprire e sperimentare conoscenze, norme di vita, valori positivi.

Pertanto, ponendo l'alunno come attivo costruttore del proprio sapere la scuola favorirà:

- il riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli, in proporzione all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- l'abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- il distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- l'aver gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri che ispirano alla convivenza civile;

- L'essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per costruire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
 - L'averne la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare assunzioni di responsabilità;
 - Il passaggio graduale dall'impostazione unitaria pre-disciplinare alla padronanza delle strutture disciplinari;
-
- La valorizzazione della collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa;
 - L'accettazione e la valorizzazione delle diversità affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino la riuscita scolastica di molti individui;
 - L'ampliamento dell'offerta formativa attraverso iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, di partecipazione a programmi nazionali, regionali e provinciali e l'introduzione di attività opzionali.

Obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;
- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Vivere positivamente l'affettività, l'emotività con se stessi e con gli altri;
- Scoprire e sistemare " organicamente" la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza integrandoli con culture e religioni diverse.

Obiettivi generali della Scuola Primaria:

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo apprezzandone il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Valorizzare la dimensione corporea come condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona;
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza affinché si giunga all'assunzione della consapevolezza in sintonia con i valori della Costituzione;
- Favorire il passaggio dalle categorie empiriche del patrimonio culturale, valoriale e comportamentale a quelle critiche sintattiche e semantiche accomodando i nuovi apprendimenti a quelli già memorizzati e condivisi;
- Favorire, partendo dall'esperienza, il confronto interpersonale tramite una sempre più arricchita visione del mondo che si integra nella loro personalità;
- Accettare la diversità delle persone e delle culture: con la consapevolezza dell'esistenza delle varie forme di disagio, diversità, emarginazione;
- con la competenza di saper affrontare e superare la diversità rispettando le persone e le culture coinvolte; con la presa di coscienza dell'handicap.
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale tramite il lavoro di gruppo per l'accettazione ed il rispetto dell'altro, il dialogare ed il partecipare in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni.

Obiettivi generali della Scuola Secondaria di primo grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:

Consentire di agire in maniera responsabile sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative;
Favorire l'integrazione nella società contemporanea;

Favorire il raggiungimento per ognuno del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella "crescita assistita" mettendo l'allievo nelle condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;

Porta rispetto alle diversità psicologiche e culturali e le valorizza in pieno prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;

Colloca nel mondo non curando solo l'aspetto cognitivo ma quello di tutte le dimensioni della sua persona;

Orienta;

Motiva e dà significato alle abilità disciplinari;

Il piano di studio personalizzato verrà, quindi, redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e all'attività aggiuntiva che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere e che riguarderà il recupero e l'approfondimento della lingua italiana

I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti tenendo presenti il **Profilo Educativo Culturale e Professionale** che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, 14 anni, considerando gli indirizzi del P.O.F., vagliando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di ordinarli ed organizzarli in Unità di Apprendimento determinando i tempi di svolgimento, quali competenze vorranno far acquisire, come verificarle e con quali criteri valutarle.

Obiettivi formativi e abilità trasversali

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P. e da alcune abilità trasversali, sviluppate in uno specifico contesto disciplinare ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto;
- Comprensione: ascolto-lettura;
- Ricchezza lessicale;
- Abilità metalinguistiche;
- Capacità di impostare un problema;
- Capacità di strutturare procedimenti;
- Capacità di osservare e descrivere;
- Capacità di relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

Cittadinanza e Costituzione

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

In questa prospettiva, affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.

A 14 anni, inoltre, il ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.

È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze “aggiuntive” alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente ad evitarli .

Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

Mezzi e strumenti

Si utilizzeranno mezzi e strumenti vari che aiuteranno l'azione didattica dei vari docenti.

Tra questi ricordiamo i libri di testo, altri volumi per i diversi approfondimenti, enciclopedie, giornali, riviste e testi di narrativa, carte geografiche, tematiche e storiche, sussidi audiovisivi, videocassette, computer, visite guidate a scopo didattico ed escursioni finalizzate ad ampliare le conoscenze che si vanno acquisendo lungo l'intero percorso.

Spazi e tempi

La scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità e della continuità con spazi e tempi. L'Istituto Comprensivo ha una struttura sezionale e modulare attraverso la quale garantisce la continuità dei rapporti, la facilità dei processi di identificazione e il superamento dei disagi dovuti ai cambiamenti.

- Gli spazi saranno uno strumento che consentirà l'attuazione di lavori di gruppo e di laboratorio. Saranno allestiti angoli strutturati all'interno dei quali, favorendo l'interazione di oggetti personali e situazioni, si valorizzeranno le abilità e si attueranno forme di lavoro socializzanti.

- I tempi avranno una valenza pedagogica in cui si realizzeranno relazioni ed apprendimenti. Ci sarà una distribuzione ordinata e varia di opportunità educative, nel corso della giornata scolastica. Verranno resi operativi progetti specifici che utilizzeranno al meglio la professionalità e le competenze dei docenti.

Scelte metodologiche

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze possedute dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline e campi di esperienza ponendo attenzione:

- ◆ allo sviluppo delle abilità di studio;
- ◆ all'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- ◆ alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- ◆ alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- ◆ alla promozione della creatività;
 - ◆ alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
 - ◆ al superamento degli “enciclopedismi”, privilegiando le conoscenze procedurali rispetto a quelle dichiarative e pervenendo all'acquisizione attraverso il confronto, le riflessioni, il ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

Il mezzo più idoneo per aiutare l'alunno a crescere intellettualmente è costituito dal metodo induttivo, senza tuttavia escludere quello deduttivo il quale coadiuva l'alunno nella crescita intellettuale favorendo la sua personale maturazione.

Strategie

Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, ogni consiglio di intersezione, di interclasse e di classe elabora le strategie di intervento più idonee per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni.

Tra le diverse strategie viene considerata fondamentale la personalizzazione dell'insegnamento, intesa non solo come ampliamento e differenziazione delle offerte formative in risposta ai "bisogni" dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, ma anche come stimolo per gli alunni che hanno "risorse" e che devono essere valorizzati.

Verifiche

Le verifiche, sistematiche e coerenti con gli obiettivi di apprendimento, saranno sia orali che scritte e/o pratiche per rispondere alle specificità delle discipline.

Le verifiche scritte e/o pratiche saranno almeno due per quadrimestre mentre quelle orali saranno più frequenti.

I risultati saranno sempre comunicati alle famiglie in rispetto di una valutazione sempre più chiara e trasparente e di quella relazionalità tra genitori e docenti, condizioni indispensabili per costruire un rapporto di fiducia finalizzato al raggiungimento del successo formativo

La valutazione quadrimestrale scaturirà dalla media aritmetica delle singole prove.

Esse perseguiranno le seguenti finalità:

- misurare i contenuti acquisiti;
- valutare il metodo di lavoro e l'autonomia degli alunni;
- valutare il processo di apprendimento (valutazione formativa);
- valutare la preparazione e la maturazione globale raggiunta (valutazione sommativa).

Esse saranno:

- di tipo oggettivo per monitorare l'andamento delle attività e individuare le strategie adeguate per superare eventuali problemi (domande a risposta chiusa e/o aperta, a scelta multipla, ricostruzione dell'ordine logico e cronologico ecc.)
- di tipo non oggettivo per verificare le capacità di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sulla lingua, oltre all'organizzazione logica del pensiero e alla chiarezza espositiva.

Valutazione

L'azione didattica, per rispondere effettivamente alle capacità degli alunni e per adeguare-regolare il processo formativo rispetto agli apprendimenti acquisiti, deve poter contare su un'efficace funzione di verifica utile ai docenti non per sanzionare ma per capire se si può procedere nelle attività, come e dove intervenire con azioni di recupero e se è il caso di modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. Ma la verifica formativa serve anche agli alunni, che ne saranno resi progressivamente consapevoli, per orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e sviluppo della personalità. Gli standard di apprendimento si riferiranno ai livelli di conoscenza e competenza che ogni bambino-ragazzo dovrà padroneggiare al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli indicatori di apprendimento si distingueranno in indicatori di processo e di prodotto: i primi riguardano soprattutto il come si apprende e il come si insegna più che il che cosa, mentre i secondi (indicatori di

prodotto-risultato) consentiranno di accertare in modo sincronico il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

Gli scambi di esperienze, i confronti con i colleghi e con gli esperti sono ritenuti molto utili anche per un approfondimento sulla tematica disciplinare e curricolare. Il Collegio dei Docenti si riunisce per una verifica periodica e per un opportuno esame dell'andamento generale educativo, didattico e disciplinare in rapporto agli obiettivi programmati.

La valutazione, anche dei svolgerà anche un'importante funzione orientativa nel senso che tenderà a veicolare quegli strumenti che, a partire già dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della secondaria, mirano a far acquisire all'alunno la consapevolezza del proprio futuro, utilizzando le competenze acquisite per valutare in maniera seria ed originale, all'interno dei più svariati contesti vissuti o ipotizzati, decidendo anche in condizioni di scarse conoscenze. Essa terrà conto anche degli alunni con disabilità e con Disturbi specifici di apprendimento ai quali saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione durante l'intero percorso di istruzione e formazione scolastica.

Durante gli incontri Scuola-Famiglia del 14 dicembre 2012 e del 9 aprile 2013, verrà consegnato ai genitori un pagellino in cui saranno evidenziate le eventuali insufficienze nelle discipline e nel comportamento.

Il Decreto Legge 1 Settembre 2008 N° 137 convertito dalla legge 30 Ottobre 2008 N° 169

stabilisce quanto segue:

- **nella scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli **apprendimenti** degli alunni è **espressa in decimi** ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (art. 3 comma1).

I docenti, all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione del **comportamento** è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti e riportato nel documento di valutazione.

- **nella scuola secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica ed annuale degli **apprendimenti** degli alunni è **espressa in decimi** (art.3 comma 2).

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato, in decimi, **il comportamento** di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche fuori della propria sede (art.2 comma 1); la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi**, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art.2 comma 3)

Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate sia al termine della scuola primaria sia della scuola secondaria di I grado accompagnate anche da valutazione in decimi ai sensi dell'art.3

Il Servizio nazionale di Valutazione ha come finalità la rilevazione degli apprendimenti di italiano e matematica **nelle classi seconde e quinte della scuola primaria** e nella **prima e terza classe(Prova nazionale) della scuola Secondaria di I grado** tenendo presente i Quadri di Riferimento per la costruzione delle prove in corrispondenza con le finalità generali dell'Istituto stesso.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni

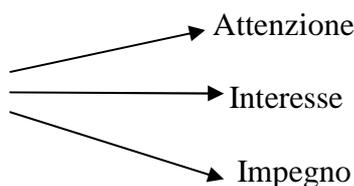
La valutazione indica l'atto del valutare con il quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze.

Perché essa sia attendibile, oltre a mantenere il carattere di collegialità, terrà conto della situazione di partenza, dell'attenzione e della partecipazione oltre che dell'impegno e sarà basata su criteri e su ambiti ben definiti in relazione a contesti e a scopi determinati.

- Concordare prove di verifica per classi parallele con funzione diagnostica da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico per accertare il livello di partenza degli alunni
- Elaborare, al termine di ogni unità di apprendimento, verifiche a carattere formativo finalizzate ad acquisire informazioni sul livello dei risultati raggiunti.
- Elaborare verifiche di diverse tipologie anche a carattere sommativo per accertare il grado di conseguimento delle competenze.
- Concordare un linguaggio valutativo comune fra tutti i docenti.

Criteri per l'attribuzione del giudizio nel comportamento nella scuola Primaria

Partecipazione alle attività scolastiche



Comportamento

con i coetanei
con gli adulti
nel gioco
nell'ambiente
verso le cose.

Elementi per la lettura della valutazione del Comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
CORRETTO	Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, un atteggiamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.
POCO CORRETTO	Dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole; quasi corretto il rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola.
NON CORRETTO	Dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole, atteggiamenti e azioni in cui vi è mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e di altre figure operanti nella scuola.

Legenda numerica delle valutazioni sintetiche dell'insegnamento della Religione cattolica.

Giudizio sintetico	Voto
Non sufficiente	4/5
Sufficiente	6
Buono	7
Distinto	8/9
Ottimo	10

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta nella Scuola secondaria di I Grado

Visto il D.L. 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 n.169,art.2 "Valutazione del comportamento" degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado,

Visto il D:M: n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento degli studenti.

Visto il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di disciplina

Il Consiglio di Classe attribuisce in sede di scrutinio il voto di condotta in base a indicatori precedentemente concordati.

- Indicatori - Comportamento
Interesse,partecipazione e impegno
Frequenza e puntualità
Note disciplinari
Uso e rispetto del materiale scolastico e dell'ambiente

Comportamento

- a- corretto e responsabile sempre e ovunque
- b- quasi sempre corretto
- c- a volte scorretto
- d- scorretto

Interesse , partecipazione e impegno

- a- segue con partecipazione e interesse,impegno assiduo e costruttivo (9-10)
- b- segue con interesse e sufficiente impegno (7-8)
- c- è poco partecipe e interessato e il suo impegno è saltuario (6)
- d- non partecipa rivelando scarso interesse e impegno (5)

Frequenza e puntualità

- a- frequenta con assiduità e rispetto degli orari (9-10)
- b- frequenta con assiduità ma non sempre rispetta gli orari (8)
- c- frequenta con sufficiente regolarità e rispetta poco gli orari (6)
- d- frequenta in maniera discontinua e i ritardi sono ripetuti (5)

Note disciplinari

- a- non ha ricevuto provvedimenti disciplinari
- b- ha ricevuto annotazioni verbali e/o scritte sul libretto personale e almeno tre note disciplinari scritte nel registro di classe durante il quadrimestre
- c- ha subito diverse annotazioni verbali e/o scritte sul libretto personale e diverse note disciplinari sul registro di classe durante il quadrimestre
- d- ha subito una sospensione dalle lezioni anche per un solo giorno

Rispetto del materiale scolastico e dell'ambiente

- a- utilizza e rispetta i materiali scolastici a sua disposizione e le strutture della scuola
- b- utilizza in modo non sempre corretto il materiale scolastico (sporca i banchi, muri e servizi igienici) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
- c- utilizza in modo irresponsabile il materiale scolastico e provoca danni alle strutture della scuola e dei laboratori

N.B. La condotta degli studenti, valutata dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, se è insufficiente, determinerà la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Criteria per l'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo dell'Istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame stesso sono stati disciplinati dall'art. 11 comma 4-bis e ter del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n°59, dall'art.1 comma 4 del Decreto Legislativo 7 settembre 2007 n°147 convertito dalla legge 25 ottobre 2007 n°169.

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato.

A- validità dell'anno scolastico

L'Ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo (e a qualsiasi altra classe successiva) è stata disposta previo accertamento della frequenza necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico in relazione all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativi-opzionali.

“Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali le Istituzioni Scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite” (art.11 D.L. 19 febbraio 2004 n°59).

Deroga:

Per gravi motivi di salute documentati con certificato medico che attesti la malattia e non la patologia e durata della degenza a patto che l'alunno abbia dimostrato di aver raggiunto il grado di apprendimento e di maturità necessari per la prosecuzione degli studi.

B- Giudizio positivo di idoneità.

Con la legge 176/2007 è stato reintrodotta dall'anno scolastico 2007-2008 il giudizio di ammissione all'esame.

“L'ammissione è disposta dal Consiglio di classe con giudizio di idoneità per gli alunni che hanno conseguito in ogni disciplina di studio e nel comportamento un voto non inferiore a sei decimi”

L'eventuale non ammissione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe (legge 169/2008 art.3)

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado (DPR n°122/2009-Regolamento per la valutazione degli alunni).

Esito finale dell'Esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali ivi compresa la prova scelta dal Ministro tra quelle annualmente predisposte dall'Istituto Nazionale per la valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) e il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (DPR 122/2009, art.3 comma 6).

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' E DELLE DISCIPLINE

Costruzione del curricolo

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia (Dpr.275 del 08/03/1999) il Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi della legge n° 53 del 28 marzo 2003 e del Dpr n° 59 e successive integrazioni, tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale prevede tre aree della progettazione curricolare:

Scuola dell'Infanzia

Le esperienze si promuoveranno sia nei laboratori (sia nelle attività di sezione e riguarderanno

- La conoscenza della persona (corporea e affettiva)
- La conoscenza socio-antropologica (sociale e naturale)
- La conoscenza empirica (esperienza dei vissuti- attività di vita quotidiana- interazione e integrazione: la famiglia, la scuola, ecc.)

Le sezioni saranno aperte e flessibili, si distribuirà ordinatamente il ritmo della giornata scolastica; ci saranno riferimenti precisi a persone, oggetti, situazioni. Nei laboratori, linguistico e logico-scientifico, ci saranno esperienze finalizzate in piccoli gruppi che permetteranno di interagire e rielaborare le esperienze vissute, favorendo lo scambio e migliorare così la capacità di socializzazione e collaborazione.

ORE SETTIMANALI 40	NUMERO SETTIMANE 35
-------------------------------------	--------------------------------------

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CL.1[^]	CL. 2[^]	CL. 3[^] 4[^]e 5[^]
Italiano	8+1 opz.	7+1 opz.	6+1 opz.
Inglese	1	2	3
Storia/Geografia/Citt, e Cost.	4	4	4
Matematica	6.	6.	6
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Corpo-Movim. e Sport	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
TOTALE	27+1 opz. 28	27+1 opz. 28	27+1 opz. 28

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA

-Ambito linguistico-antropologico e ambito matematico-scientifico assegnati a due insegnanti distinti che hanno maturato competenze specifiche in tutte le classi del Plesso Don Milani e Collodi del Quadrivio e in quattro classi del plesso “Anna Frank” di Galdo;

-nei plessi “D. Marcantuono” di Mattinelle e “V. Apicella” di S. Maria La Nova e in due classi del plesso Anna Frank per esigenze logistiche vi è la prevalenza piena o quasi di un insegnante che opera con gli specialisti di religione e inglese;

Nel plesso di S. M. la Nova le due docenti prevalenti destinano un'ora della programmazione all'insegnamento per evitare la frammentarietà nell'apprendimento.

Per la copertura dei docenti assenti, qualora vi sia necessità, si può eccedere l'orario di servizio settimanale e recuperare appena possibile con permesso alla programmazione o durante la contemporaneità.

Scuola secondaria di I Grado

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Storia- Geografia- Cittadinanza e Costituz.	4
Approfondimento Materie letterarie	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Corpo- Movimento e sport	2
Religione	1
	30

Attività alternative all' insegnamento della religione cattolica.

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo il seguente criterio. Gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono:

- entrare posticipatamente o uscire in anticipo laddove l'orario lo permette;
- svolgere attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

STRUMENTO MUSICALE

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione sceglieranno il corso ad indirizzo musicale dovranno sostenere un esame attitudinale e successivamente, in base all'esito dell'esame, se si ritiene opportuno, si potrà effettuare l'iscrizione al corso per l'intero triennio.

Il curriculum del Corso ad indirizzo musicale risulta essere di **33 ore** settimanali di cui

-2 ore di studio individuale di uno dei quattro strumenti: **clarinetto, flauto traverso, percussioni, tromba**

-1 ora di musica d'insieme

Gli alunni iscritti saranno distribuiti in tutte le quattro classi prime della scuola secondaria di Primo grado.

Valutazione Auto-valutazione d'Istituto

L'adesione ai progetti P.O.N. contempla la realizzazione di un questionario conoscitivo delle attività complessive dell'Istituto " Scheda di auto-diagnostica" alla quale la scuola si è sottoposta ben volentieri. La scheda verrà socializzata al Collegio dei Docenti all'atto di approvazione della presentazione dei progetti P.O.N.

Saranno visionate e osservate con la massima attenzione, non appena saranno disponibili, dai docenti gli esiti delle prove di Valutazione degli apprendimenti dell'I.N.V.A.L.S.I., lingua italiana e matematica, alle quali gli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle prime e delle terze (prova nazionale) della scuola Secondaria di I Grado hanno partecipato nel precedente anno scolastico.

Verranno esaminate sia nell'ottica dei risultati ottenuti dalle diverse classi e sia nell'ottica dei risultati ottenuti a livello nazionale.

Il tutto verrà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti e la opportunità o meno di apportare cambiamenti ai curricoli o ad altro sarà discussa in quella sede.

Integrazione scolastica e sociale

Iniziative di miglioramento dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità: dopo l'iscrizione degli alunni riconosciuti dalla Asl con relativa Diagnosi Funzionale, nella quale viene indicata la situazione di gravità per ogni singolo alunno, all'inizio dell'anno scolastico è istituito il gruppo di lavoro di istituto per l'Handicap (GLHI) ed i Gruppi di lavoro Operativi per l'Handicap (GLHO).

Il GLHI si riunisce almeno tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- a) ad inizio anno, d'intesa con la ASL e le famiglie concorda la programmazione educativa della Scuola per l'attuazione dell'integrazione scolastica considerando il numero di alunni disabili iscritti e la loro gravità articolando un piano di intervento che prenda in considerazione i limiti e le risorse contestuali dell'istituto scolastico prevedendo la partecipazione attiva di tutti i genitori e di tutti gli alunni;
- b) durante l'anno, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e nel caso, ridefinisce la programmazione ipotizzata e formula la proposta di organico per l'anno successivo;
- c) a fine anno, alla luce delle esigenze degli alunni, valuta i risultati raggiunti e concorda, azioni integrative di programmazione per l'anno successivo con una **relazione scritta**. anche per riformulare la proposta dell'organico.

Il GLHO si riunisce per ogni singolo alunno con la presenza di operatori ASL, genitori dell'alunno, psico-pedagogista e, se necessario, terapisti della riabilitazione o altri operatori coinvolti nel percorso di integrazione socio-educativa dell'alunno per la redazione del Profilo Educativo Individualizzato, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge 104/92 e degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24/02/1994, concordando, fin dal primo incontro, i momenti di verifica e di monitoraggio degli interventi previsti.

Aspetti organizzativi dell'istituzione

Indicazioni sulla formazione in servizio del personale docente e ATA

Il Piano di formazione del Personale Docente e A.T.A. dell'Istituto che sarà elaborato, risponderà soprattutto all'esigenza di realizzare un'adeguata politica di valorizzazione delle risorse umane presenti nel sistema scolastico-formativo e di renderla funzionale rispetto al conseguimento degli obiettivi e delle mete indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con le indicazioni di fondo formulate nel vigente Contratto Nazionale del Comparto Scuola, art. 61 e 62. Il Piano di formazione dovrà essere soprattutto rispondente all'esigenza di adeguare l'offerta formativa alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza scolastica e del territorio (habitat culturale): perciò esso sosterrà e potenzierà tanto i processi di natura didattica e culturale, quanto quelli di natura organizzativa e amministrativa.

Sono garantiti, inoltre, i seguenti diritti contrattuali:

a) al personale ATA è data la possibilità di partecipare, previa autorizzazione del Capo d'Istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università, IRRE o da Enti accreditati;

b) il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi;

c) ove spettante, ai docenti sarà data la possibilità di poter fruire dei permessi per il diritto allo studio universitario, ovvero, a tutto il personale di frequentare corsi di laurea, di perfezionamento, di specializzazione, adottando modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro, nei limiti di compatibilità con la qualità del servizio e con particolare riferimento ai corsi utili alla mobilità professionale, alla riconversione e al re-impiego.

Inoltre, è stato approntato il Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori riguardante la sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del Dlgs. 626 del 1994 e 242 del 1996, Decreto 16 gennaio 1997, D.M. 10 marzo del 1998, di seguito vengono indicati gli addetti ed i coordinatori delle emergenze.

L'istituto intende favorire anche l'auto-formazione sia del personale docente sia del personale A.T.A. con un apposito finanziamento dei fondi per la formazione.

Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa per la ricerca della qualità del servizio offerto

Orario ordinario Assistenti amministrativi

Orario ordinario di servizio antimeridiano:

dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle ore 13,45.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per supporto amministrativo alle attività extra-curricolari attivate nel Piano dell'Offerta Formativa, per l'attività didattica del corso di strumento musicale della scuola media e della scuola materna):

- dalle ore 7,45 alle ore 12,15 con rientro alle ore 13,30 fino alle ore 18,00 .

Le ore prestate in eccedenza verranno in parte retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica ed in parte recuperate con riposo compensativo nelle giornate di chiusura prefestiva che saranno deliberate dal C.d.I. per il corrente anno scolastico.

La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti:

orario ordinario, flessibile e turnazioni.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle 7.45 alle 13.45.

Educazione alla sicurezza

Il Piano complessivo di evacuazione coinvolge tutti gli alunni e viene portato, ogni anno, a conoscenza degli stessi tramite esercitazioni pratiche, sotto la guida dei docenti coordinatori e addetti all'emergenza, alla sicurezza e alla prevenzione.

Risorse finanziarie

La fattibilità di un Piano dell'Offerta Formativa non può prescindere dalla valorizzazione professionale della funzione docente, nonché dal riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutte le sue variegate componenti.

Il fondo dell'istituzione è, quindi, finalizzato alla retribuzione delle prestazioni rese dal personale docente, educativo e A.T.A. per sostenere il processo dell'Autonomia, con particolare riferimento a tutte quelle esigenze che possono emergere dalla realizzazione del P. O. F. e dalle sue ricadute sull'intera organizzazione del lavoro, sulle attività e sul servizio.

ALLEGATI

Allegato n° 1	Patto educativo di corresponsabilità Scuola dell'infanzia
Allegato n° 2	Patto educativo di corresponsabilità Scuola primaria
Allegato n° 3	Patto educativo di corresponsabilità Scuola secondaria I grado
Allegato n° 4	Deontologia professionale
Allegato n° 5	Assegnazione dei Docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi
Allegato n° 6	Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione
Allegato n° 7	Criteri per la formazione delle classi
Allegato n° 8	Curricolo Scuola Infanzia
Allegato n° 9	Curricolo verticale di italiano
Allegato n° 10	Curricolo verticale di matematica
Allegato n° 11	Curricolo verticale di scienze e tecnologia

Allegato n° 1-2-3

Patti di corresponsabilità educativa "Insieme per costruire"

Anno Scolastico 2012/2013



Sezione Scuola dell'infanzia

Prot 3206 C 27

La scuola è l'ambiente educativo di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative .

Il patto educativo di corresponsabilità vede

I Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio(vedi schema all'albo scuola);
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno(carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- a non consegnare il bambino a persone minorenni e ad eventuali altri adulti, previa una apposita delega compilata dai genitori provvisto di documento di identità;
- a comunicare telefonicamente alla famiglia esigenze igienico -sanitari dell'alunno (febbre -infortuni - assistenza fisico-igienica).

La famiglia impegnata a :

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate .

Orario antimeridiano :8.00-13.10,

Orario pomeridiano: 8.00-16.00.

-Orario di accoglienza: 8.00-9.15

- a lasciare, dopo l'orario di accoglienza, i propri figli alle collaboratrici scolastiche che li accompagneranno nelle rispettive sezioni;
- a rispettare il seguente orario di uscita: turno antimeridiano 12,15-13,10

turno pomeridiano 15,30-16,00

- I bambini che entrano dopo le 9.30 non potranno essere prenotati per la mensa.
- i ritardi saranno registrati su un apposito quaderno.
- evitare assenze immotivate da scuola; qualora si superano i 30 giorni consecutivi i bambini perdono il diritto alla frequenza e il loro posto sarà dato ad altri alunni in lista d'attesa;
- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- consultare l'albo della scuola e le comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divisa, oggetti pericolosi, rispetto delle cose proprie e altrui ecc...);
- partecipare con regolarità alle riunioni previste dove è vietato portare bambini per consentire un migliore svolgimento delle stesse;
- a non sostare, per motivi di sicurezza, nel salone, nei corridoi e nel giardino della scuola;
- a comunicare eventuali intolleranze alimentari o qualsiasi altro problema sanitario che possa incidere sulla normale vita scolastica dell'alunno.

Sezione Scuola primaria

Prot. 3110 C27

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede:

I Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione, espressa in decimi, relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carezza d'impegno, violazione delle regole)

La famiglia, consapevole della propria responsabilità educativa, si impegna a :

- considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso e di uscita, limitare le uscite anticipate e ove ci sia necessità non richiederle negli ultimi trenta minuti della giornata scolastica;
- evitare assenze saltuarie e quando si verificano giustificarle sempre (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle persone, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;

- evitare di portare merende ed oggetti facenti parte del corredo scolastico dopo l'ingresso degli alunni a scuola;
- prendere visione, firmare e restituire alla scuola, **nei tempi previsti**, autorizzazioni, adesioni e avvisi vari;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

Gli alunni pertanto devono:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con assiduità;
- svolgere regolarmente il lavoro rispettando sempre le consegne;
- garantire costantemente attenzione e partecipazione alla vita di classe per favorire un positivo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare gli spazi e gli arredi scolastici;
- non portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danni a se stessi e agli altri ;
- consumare merende e acqua ed evitare chewingum e "lecca-lecca" nell'ottica di una sana e corretta alimentazione;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- non lasciare mai l'aula senza l'autorizzazione del docente.

Agli alunni che **rispetteranno** tali norme saranno concessi premi con valenza educativa:

- comunicazioni positive alla famiglia (di elogio, di apprezzamento, ecc.);
- aumento della durata di incarichi.

Agli alunni che **non rispetteranno** tali norme saranno applicate, secondo la gravità, le seguenti sanzioni disciplinari :

- richiamo verbale ;
- richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni;
- consegna da svolgere a scuola o a casa;
- convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica;
- sospensione dell'intervallo come momento ludico e non della merenda;
- sospensione di uscite didattiche e viste guidate singolarmente o di tutta la classe.

N.B. Le assenze frequenti potrebbero incidere sulla valutazione

Scuola Secondaria I Grado

Patto di corresponsabilità educativa "Insieme per costruire" A. Sc. 2012/2013

Prot. 3260 C 27

Dal 2008 i genitori tutti sono stati chiamati a firmare con i docenti e la scuola tutta un contratto formativo "Patto di corresponsabilità" per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale dei nostri allievi.

Il seguente patto è stato redatto tenendo conto di :

D.M. n. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità" ;

D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" ;

D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 " Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249" ;

D.M. n. 16 del 5.02.2007 " Linee generali di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo " ;

D.M. n. 30 del 15.03.2007 “Indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni, dovere di vigilanza e di corresponsabilità di genitori e docenti”.

La scuola è luogo di dialogo, ricerca ed esperienza sociale dove docenti, genitori e alunni, con pari dignità e nella diversità di ruoli, operano per garantire il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ognuno e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

Il “Patto” è, quindi, non un semplice adempimento burocratico ma la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca finalizzata al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Nel raggiungimento di tali obiettivi **la Scuola si impegna a :**

garantire un’offerta formativa per promuovere il successo dello studente e la sua formazione come persona;

garantire un ambiente educativo sereno per favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

stabilire regole certe e condivise e applicare i provvedimenti del Regolamento di Istituto circa la natura e la classificazione di interventi educativi correttivi;

mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie e informarle sull’andamento didattico e disciplinare dei figli nel rispetto della privacy:

- migliorare l’apprendimento degli alunni con iniziative per il recupero da situazioni di ritardo e svantaggio e combattere la dispersione scolastica ;
- garantire una chiara e serena valutazione;
- attivare iniziative di accoglienza, tutela e integrazione degli studenti stranieri;
- rispettare le decisioni dell’”Organo di Garanzia” in materia di sanzioni disciplinari.

Impegni dei docenti :

Puntualità

3. essere puntuali alle lezioni (trovandosi a scuola 5 minuti prima dell’orario di inizio) e precisi nella produzione delle programmazioni e degli adempimenti previsti dalla scuola;
4. sorvegliare attentamente gli alunni in classe e nell’intervallo e chiedere l’aiuto di un collaboratore se necessario;

Relazionalità

5. rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
6. mantenere uno stretto contatto con i genitori comunicando sempre in maniera chiara e precisa, attraverso il diario e/o il libretto scolastico, avvisi, risultati delle verifiche e tutte le informazioni sul rendimento e sul comportamento dell’alunno;
7. rispettare e far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti anche per quanto riguarda i telefoni cellulari e altri strumenti segnalando tempestivamente ogni irregolarità;
8. educare al rispetto di sé e degli altri anche per prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;

Interventi educativi e didattici

9. programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
10. motivare gli alunni all’apprendimento aiutandoli a scoprire e a valorizzare le proprie capacità e attitudini;
11. pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere attività anche personalizzate di recupero, sostegno e approfondimento;

Valutazione

12. garantire una valutazione sempre trasparente e imparziale tenendo conto di: livelli di formazione e preparazione culturale degli alunni in relazione agli obiettivi prefissati e alle situazioni di partenza; impegno e partecipazione; comportamento.

Impegni della Famiglia:

La Famiglia, consapevole della propria responsabilità educativa, si impegna a:

13. considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni extra-scolastici;

14. impartire ai figli le regole del vivere civile dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
15. garantire la regolarità della frequenza scolastica e non favorire assenze arbitrarie e/o per futili motivi;
16. rispettare l'orario di ingresso evitando ritardi e uscite anticipate se non strettamente necessarie ;
17. giustificare tempestivamente e regolarmente ogni assenza e ritardo (le assenze superiori e 5 giorni vanno giustificate con certificato medico);
18. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale e di valutazione;
19. informarsi costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e partecipare agli incontri previsti dalla normativa vigente (assemblee, consigli di classe ecc.);
20. collaborare con i docenti per favorire una positiva crescita psico-emotiva del proprio figlio;
21. prendere visione e firmare le verifiche periodiche e tutte le comunicazioni scuola-famiglia facendo riflettere il figlio, se e dove opportuno, sulla loro finalità educativa;
22. collaborare con la scuola sul piano educativo sia condividendo e rispettandone le regole, sia per la soluzione di problemi nel caso di comportamenti scorretti;
23. fornire il figlio del materiale richiesto per lo svolgimento delle attività didattiche ;
24. informare la scuola su eventuali problemi di salute che richiedono particolare attenzione;
25. accettare e condividere i provvedimenti elencati nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento di Disciplina.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premesso che la Scuola ha il compito di educare e formare e non punire, ogni sanzione disciplinare avrà una forte valenza educativa e tenderà al rafforzamento di quel senso di responsabilità indispensabile per un'effettiva crescita culturale e umana.

Gli alunni pertanto devono:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con assiduità;
- svolgere regolarmente il lavoro rispettando sempre le consegne;
- garantire costantemente attenzione e partecipazione alla vita di classe per favorire un positivo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali nonché le sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi e gli arredi scolastici;
- non usare il telefono cellulare durante le lezioni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danni a se stessi e agli altri ;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi ;
- evitare assenze collettive e i ritardi;
- consumare merende e bevande solo durante la ricreazione per non disturbare l'attività didattica ;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- non lasciare mai l'aula senza l'autorizzazione del docente;
- aver cura della propria persona e utilizzare un abbigliamento decoroso e rispettoso della scuola come luogo di cultura e di lavoro;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e in particolare il Regolamento di Disciplina.

Agli alunni che non rispetteranno tali norme saranno applicate, secondo la gravità, le seguenti sanzioni disciplinari :

richiamo verbale ;

richiamo sul diario e/o sul registro ;

consegna da svolgere a scuola o a casa;

convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica;

sospensione da viaggi d'istruzione e/o visite guidate ;

sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza; se la sospensione riguarderà un gruppo, essa avverrà a rotazione;

risarcimento per eventuali danni arrecati all'ambiente scolastico.

Gli alunni con una sospensione o anche con più di 3 richiami scritti non parteciperanno a visite guidate e/o viaggi d'istruzione.

Le convocazioni dei genitori saranno fatte direttamente dall'insegnante o, se necessario, dal coordinatore.

La sospensione dalle attività e/o dalle visite guidate sarà irrogata dal Dirigente scolastico su proposta del docente che a sua volta avrà acquisito una dichiarazione sottoscritta dal C.d.c.

La famiglia sarà comunque preventivamente avvisata.

In caso di furto o di danneggiamento il risarcimento sarà stabilito dal Dirigente scolastico.

I telefoni cellulari ritirati saranno consegnati esclusivamente al genitore da parte dell'insegnante e/o del dirigente.

I coordinatori di classe saranno sempre disponibili ad illustrare ai genitori il significato della sanzione e la sua valenza educativa.

Campagna, 12-10-2012

I docenti

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonetta Cerasale

Allegato n° 4

Deontologia professionale

Riportiamo qui di seguito l'articolo 2 del Codice di comportamento nella pubblica amministrazione, di cui al D.P.C.M. Funzione pubblica del 28/11/2000 (G. U. n° 84 del 10/4/2001)

« [...] Art. 2 - Principi

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.

2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.

4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.

5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessario per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.

6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.

7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati. [...]».

Allegato n° 5

Assegnazione dei Docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi

- . Proposte del Collegio dei docenti di giugno 2013;
- . Criteri e Atto di indirizzo approvati dal Consiglio d'Istituto;
- . Dotazione organica dei docenti assegnata a questo istituto in sede di organico di diritto e di fatto;
- . Considerazioni del Collegio della Scuola primaria che ha condiviso prioritariamente l'aggregazione delle discipline in due ambiti principali: ambito linguistico-antropologico e ambito matematico da assegnare a due insegnanti che hanno maturato competenze specifiche per garantire unità educativa d'insegnamento, per facilitare l'individuazione di particolari difficoltà e per instaurare rapporti affettivo emotivi positivi;
- . Presa d'atto dell'organizzazione condivisa del Collegio dei Docenti sull'ora opzionale a rafforzamento della lingua italiana nella S. primaria, con il fine di ridurre la frammentazione e l'episodicità che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
 - Autonomia organizzativa, decreto legislativo 275/99, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse.

Allegato n° 6

Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi.

Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto di formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale disponendo di 5 giorni (artt. 61 e 62 CCNL 2002-2005) ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

1. Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza (computer, teatro...) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni.
2. Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato.
3. Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato;
4. A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno minor numero di anni d'insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
5. Ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso;
6. I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già fruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno partecipare se saranno sostituiti dai colleghi del modulo o del corso adottando il criterio della flessibilità dell'orario;

7. Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno richiamati in servizio;

8. I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, e grafici.

Gli stessi criteri per la partecipazione ai corsi di aggiornamento validi per i docenti sono intesi validi anche per il personale A.T.A.

Allegato n° 7

Criteri per la formazione delle classi

Classi prime della scuola Primaria

-Si manterrà il gruppetto di provenienza della scuola dell'Infanzia.

Classi prime della scuola Secondaria di I Grado

- Le classi saranno composte nella maniera più equilibrata possibile tenendo conto della :
- valutazione di ogni allievo
- Sarà controllato ed equamente distribuito il numero dei maschi e delle femmine per ogni classe;
- Saranno, così, composti gruppi di alunni tanti quante sono le classi assegnate in organico;
- Si terrà presente della provenienza del gruppo classe quinta d'origine.

Allegato n° 8

SCUOLA DELL'INFANZIA DAI DISCORSI ALLE PAROLE

COMPETENZE ESSENZIALI	INDICATORI DI COMPETENZA ABILITA'	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)
USARE LA COMUNICAZIONE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI	ASCOLTARE LEGGERE COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare ad ascoltare gli altri. ✓ Ascoltare per capire come eseguire semplici consegne. ✓ Discriminare e riconoscere suoni. ✓ Saper ascoltare, prestando attenzione per comprendere i messaggi linguistici provenienti da altri.
	SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper leggere immagini, distinguendo il disegno dalla parola. ✓ Comunicare utilizzando un codice comune. ✓ Usare simboli convenzionali ✓ Cogliere il significato della comunicazione scritta.
	RIELABORARE	Esporre vissuti personali. Ripetere, ricordare e rielaborare storie, filastrocche, poesie, ecc. Usare parole nuove per arricchire il lessico.
	RIFLETTERE SULLA LINGUA	Cogliere il significato delle parole. Riflettere, rielaborare e condividere significati. Porre domande, formulare ipotesi, discutere per rendersi conto delle regole linguistiche.

1

SCUOLA DELL'INFANZIA ORDINE-SPAZIO-MISURA

COMPETENZE ESSENZIALI	INDICATORI DI COMPETENZA ABILITA'	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)
ADOPERARE LINGUAGGIO E SIMBOLI MATEMATICI	NUMERI	Stabilire una relazione tra segno e suo significato. Saper costruire, usare e leggere strumenti di registrazione.
RISOLVERE PROBLEMI	NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI	Fare domande, proporre suggerimenti, fare previsioni in situazioni pratiche. Avvalersi dell'errore quale strumento di confronto.
PERCEPIRE E CONOSCERE FIGURE	SPAZIO E FIGURE	Ricerca punti di riferimento in rapporto a sé all'interno dello spazio dato. Percepire visivamente e individuare differenti posizioni e forme.
CONOSCERE E MISURARE GRANDEZZE	RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI.	Realizzare oggetti seguendo indicazioni ed informazioni. Usare unità di misura arbitrarie per misurare elementi della realtà. Confrontare ed interpretare i dati di misurazione.
STABILIRE RELAZIONI	RELAZIONI	Riconoscere qualità comuni negli oggetti. Classificare, seriare, quantificare tenendo conto di una o più caratteristiche.

2

Curricolo verticale di lingua italiana

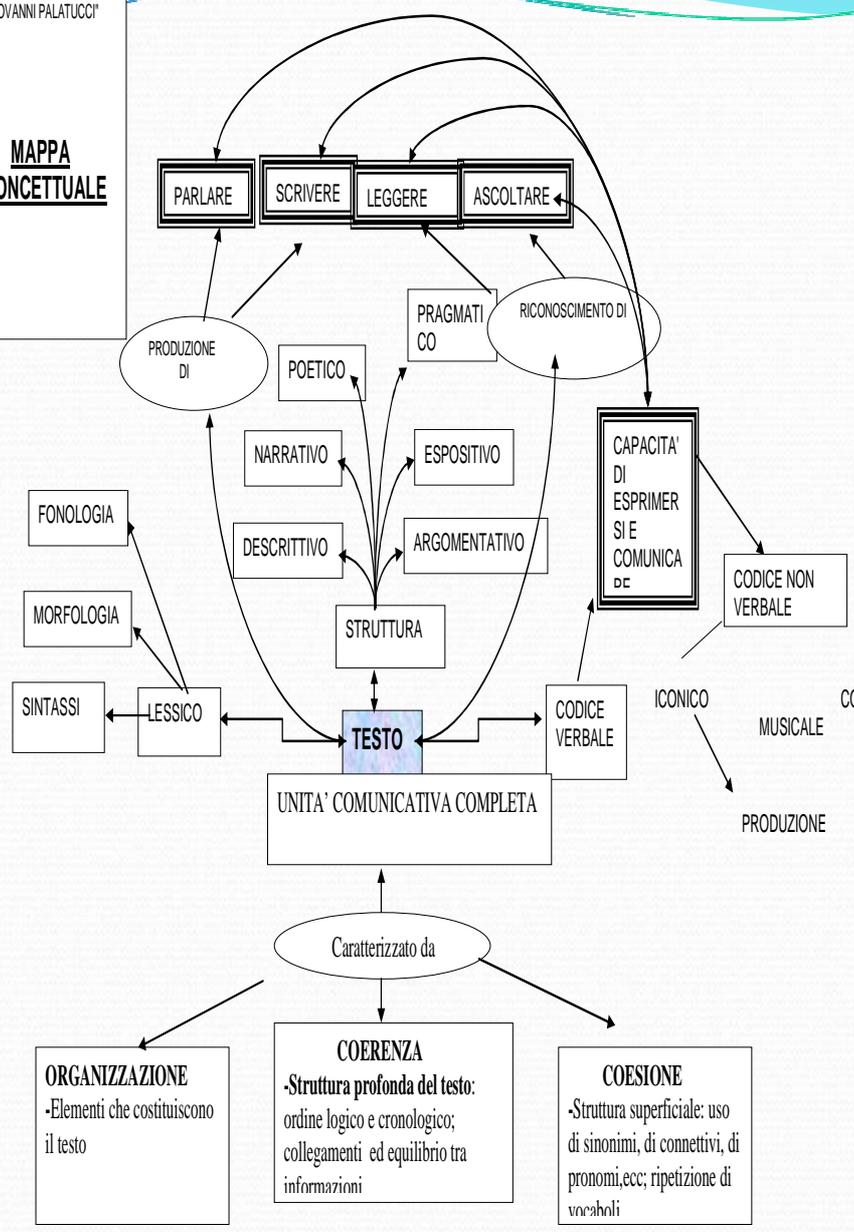
COMPETENZE ESSENZIALI	INDICATORI DI COMPETENZA ABILITA'	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
INTERAGIRE CON GLI ALTRI NELLE DIVERSE SITUAZIONI	ASCOLTARE/ COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta messaggi semplici e chiari con due/tre sequenze -Esegue semplici richieste verbali. -Coglie il senso globale di racconti letti , narrati, fruiti a teatro, per T.V. , cinema. -Comprende comunicazioni, avvisi, di compagni e insegnanti. -Coglie le informazioni esplicite in situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> -Coglie il messaggio nei discorsi di vita vissuta. Coglie le opinioni dei compagni su argomenti di vita quotidiana. - Coglie le informazioni implicite in situazioni comunicative più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta testi orali e ne riconosce il linguaggio. -Distingue informazioni oggettive da quelle soggettive. -Ricorda ciò che ha ascoltato e stabilisce relazioni con le sue conoscenze. -Prende appunti , rielabora e riferisce.
	PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'<u>ordine cronologico e/o logico</u> (perché/ perciò) -Sa dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività. -Descrive oggetti personali attraverso la capacità senso-percettiva 	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta esperienze personali in modo essenziale e chiaro. -Interviene nei vari discorsi rispettando il proprio turno. -E' in grado di organizzare una breve esposizione su temi e argomenti di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta eventi rispettando l'<u>ordine cronologico e logico</u>. -Descrive persone, luoghi, emozioni. -Riferisce argomenti di studio in modo chiaro e con un lessico adeguato.

		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
USARE LA COMUNICAZIONE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI	LEGGERE/ COMPNDERE	<p>-Legge con espressione, rispettando la punteggiatura.</p> <p>-Legge semplici testi cogliendo le informazioni essenziali.</p> <p>-Utilizza titoli ed immagini per “ fare anticipazioni” sul testo.</p> <p>-Legge semplici testi e brevi testi poetici cogliendone le principali caratteristiche(verso e rima) e il senso globale.</p>	<p>Legge in modo silenzioso per il piacere di leggere.</p> <p>-Legge ad alta voce testi di vario genere , riconoscendone le caratteristiche.</p> <p>-Utilizza istruzioni scritte per regolare comportamenti e svolgere attività.</p> <p>-Individua ed utilizza parole-chiave per scoprire collegamenti tra le informazioni.</p> <p>-Legge semplici e brevi testi letterari sia narrativi sia poetici riconoscendone le caratteristiche essenziali: rima, verso, strofa, similitudine, metafora.</p>	<p>-Legge testi di varia natura in modo silenzioso o ad alta voce, utilizzando strategie diverse(lettura orientativa, selettiva, approfondita) in base allo scopo prefissato.</p> <p>-Comprende ed interpreta il contenuto del testo utilizzando tecniche di supporto : sottolineatura, note a margine, appunti.</p> <p>-Comprende e analizza testi letterari vari : racconti, novelle, poesie riconoscendone le caratteristiche testuali.</p>
	SCRIVERE	<p>-Comunica per iscritto, esperienze quotidiane (scolastiche e/o familiari) con frasi semplici e compiute. corrette ortograficamente.</p> <p>-E’ in grado di produrre semplici testi narrativi, descrittivi e regolativi legati a scopi concreti.</p>	<p>-E’ in grado di produrre testi coesi(collegamento esplicito tra gli enunciati) e coerenti (collegamento di significati tra le diverse informazioni) legati a scopi diversi</p> <p>-Produce, sulla base di modelli, semplici testi creativi: filastrocche, poesie, ...</p>	<p>-Elabora testi seguendo le fasi della pianificazione, stesura e revisione.</p> <p>-E’ capace di produrre testi diversi adeguati a situazioni, scopi destinatario e registro.</p> <p>-Produce testi creativi usando le principali caratteristiche del linguaggio poetico.</p>
	RIELABORARE	<p>Risponde il contenuto di un semplice testo con parole proprie.</p> <p>Riscrive testi variando un elemento: personaggio,tempo,spazio,qualità</p>	<p>Risponde il contenuto di testi di varia natura individuando i collegamenti tra le informazioni.</p> <p>Riassume un testo collegando le informazioni per mezzo di connettivi: prima,durante,dopo,causa ed effetto...</p> <p>Schematizza il contenuto di un testo attraverso parole chiave.</p>	<p>-Espone testi di argomenti diversificati in forma corretta e operando trasformazioni e collegamenti logici e consequenziali.</p> <p>-Riscrive testi di vario genere con trasformazioni quali: eliminazione o aggiunta di personaggi,creazione e/o modificazione di ambienti,modificazione delle sequenze.</p> <p>Riscrive transcodificando: da una favola ad un racconto,da un racconto ad una poesia...</p>

	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>-Riconosce,denomina e usa le principali parti del discorso: nome,articolo,verbo,aggettivo. -Usa le regole di concordanza tra le parole.</p>	<p>-Riconosce e analizza le parti del discorso. Analizza la frase nelle sue principali funzioni. Utilizza il dizionario per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.</p>	<p>-Riconosce,analizza e usa le parti del discorso correttamente sia nella comunicazione orale che in quella scritta. -Riconosce e analizza i rapporti tra le prole all'interno di una frase e li utilizza in modo corretto. -Riconosce,analizza e usa correttamente i rapporti tra le proposizioni. -Utilizza il dizionario sia per conoscere il significato di un termine sia per attingere informazioni varie e migliorare la comunicazione.</p>
--	--	--	---	---

ISTITUTO COMPRESIVO
"GIOVANNI PALATUCCI"

**MAPPA
CONCETTUALE**



LEGENDA
 CONCETTI INTUITIVI
 ATTIVITA'
 PERCORSI CONCETTUALI
 ORGANIZZATORI
 CONCETTUALI
 CAPACITA'

Curricolo verticale di Matematica

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
<p>ADOPERARE LINGUAGGIO E SIMBOLI MATEMATICI</p> <p>ESEGUIRE CALCOLI</p>	<p>NUMERI</p>	<p>-Legge, scrive, ordina e confronta numeri naturali in notazione decimale.</p> <p>-Effettua calcoli a livello mentale scritto con varie procedure.</p> <p>-Numera in senso progressivo e regressivo seguendo ritmi diversi.</p> <p>-Conosce con sicurezza le tabelline.</p>	<p>-Legge, scrive, ordina e confronta numeri decimali in notazione decimale.</p> <p>-Effettua calcoli a livello mentale e scritto e stima i risultati raggiunti.</p> <p>-Individua multipli e divisori di un numero.</p> <p>-Conosce ed opera con le frazioni.</p>	<p>-Acquisisce e utilizza linguaggi e simboli specifici della matematica</p> <p>-Conosce e applica procedimenti diretti e inversi di calcolo numerico (n. naturali, decimali, frazionari, relativi) e letterale.</p>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>NUMERI</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.</p>	<p>-Riconosce situazioni problematiche e individua dati e richiesta.</p> <p>-Risolve situazioni problematiche che richiedono una o due operazioni.</p>	<p>- Legge, comprende il testo di un problema indicando il percorso risolutivo.</p> <p>-Risolve situazioni problematiche con una o più soluzioni, con strategie e rappresentazioni diverse.</p>	<p>Legge, comprende e decodifica il testo di un problema</p> <p>Risolve problemi di vario genere attraverso operazioni, espressioni, proporzioni, equazioni</p>

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
PERCEPIRE E CONOSCERE FIGURE NEL PIANO E NELLO SPAZIO	SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> -Localizza oggetti nello spazio fisico. -Conosce vari tipi di linea. -Esegue percorsi in base alle istruzioni ricevute e viceversa. -Riconosce, denomina, descrive, disegna e costruisce figure solide e piane. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. -Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. -Descrive, rappresenta e classifica figure geometriche identificando gli elementi significativi. -Determina il perimetro e l'area delle figure piane. -Padroneggia i concetti di perpendicolarità e parallelismo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Individua posizioni di punti sulla retta, sul piano e nello spazio mediante opportuni sistemi di riferimento -Riconosce e comprende le caratteristiche delle figure come delimitazione di Regioni di piano e spazio. -Conosce e utilizza congruenza, equivalenza e similitudine.
CONOSCERE E MISURARE GRANDEZZE	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> -Individua negli oggetti le proprietà misurabili (grandezze) -Stabilisce relazioni tra grandezze, unità di misura e relativo strumento. -Misura grandezze con unità di misura arbitrarie e convenzionali. -Conosce le misure di valore e di tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce e usa le principali unità di misura per le lunghezze, capacità, massa, aree, angoli, tempo. -Trasforma misure espresse in una data unità in altre equivalenti. -Riproduce in scala una figura assegnata 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le varie grandezze e le relative unità di misura. -Misura con adeguati strumenti di misura. -Utilizza multipli e sottomultipli delle varie unità di misura.
STABILIRE RELAZIONI	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> Classifica oggetti, figure e numeri in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune (diagrammi, schemi e tabelle) - Stabilisce relazioni dirette e inverse tra addizione e sottrazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresenta relazioni. in situazioni significative. -Utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni. -Stabilisce relazioni dirette e inverse tra moltiplicazione e divisione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Individua, stabilisce relazioni e conosce le proprietà Rappresentare graficamente funzioni empiriche e matematiche

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
INTERPRETARE E RAPPRESENTARE DATI E PREVISIONI	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI.	<ul style="list-style-type: none"> -Legge e rappresenta dati con ideogrammi e istogrammi. -Ricava informazioni da grafici. -Riconosce in una situazione gli elementi certi, incerti, impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> -Legge e rappresenta vari tipi di grafici e ricava informazioni da essi. -Usa la nozione di frequenza e media aritmetica. -Calcola la probabilità in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> Raccoglie, organizza dati e li rappresenta graficamente. -Interpreta grafici. -Conosce il concetto di probabilità e opera in semplici situazioni aleatorie.

Curricolo verticale di SCIENZE e TECNOLOGIA

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA (Comportamenti osservabili in situazione)		
		3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p>	<p>LA MATERIA E LE SUE TRASFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ordina e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà. -Conosce ed utilizza semplici oggetti di uso quotidiano e ne descrive materiali, funzioni e struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisisce il concetto di energia e ne conosce le varie forme. -Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo e di energia. -Osserva e schematizza i vari passaggi di stato. -Conosce alcuni concetti scientifici (forza, movimento e calore). -Conosce le caratteristiche e la struttura del suolo, dell'acqua e dell'aria. 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione di un fenomeno -Analizza, raccoglie, utilizza e organizza dati. -Comprende ed elabora mediante linguaggio semplice ma specifico.
<p>COMPRENDERE LE RELAZIONI TRA VIVENTI E AMBIENTE.</p>	<p>ECOSISTEMI ED ORGANISMI VIVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individua le funzioni vitali dei viventi (nascita, crescita, riproduzione,morte, ecc.) -Osserva momenti significativi nella vita di piante e animali e ne individua somiglianze e differenze. -Riconosce edescrive le caratteristiche del proprio ambiente. -Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Scoperta e confronto nei viventi dell'identità di funzioni e della diversità di strutture -Ricerca dell'equilibrio ambiente-vivente: adattamento, catene e reti alimentari. -Osserva ed interpreta le trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Osserva l'ambiente e raccoglie materiale. -Individua le varie forme di viventi e scoperta di analogie e differenze. -Comprende ed elabora l'interazione vivente-ambiente con linguaggio specifico.

COMPETENZE ESSENZIALI	CAMPO DI COMPETENZA	3° ANNO SCUOLA PRIMARIA	5° ANNO SCUOLA PRIMARIA	3° ANNO SCUOLA SECONDARIA
<p>FAVORIRE COMPORTAMENTI RESPONSABILI PER GESTIRE CORRETTAMENTE LA PROPRIA SALUTE</p>	<p>---vedi indicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Osserva e comprende attraverso i sensi il funzionamento del proprio corpo. -Riconosce negli altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce il funzionamento del proprio corpo come sistema complesso. -Acquisisce abitudini e comportamenti corretti per salvaguardare la salute del proprio corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione del proprio corpo e delle sue trasformazioni -Individua le principali funzioni vitali. -E' consapevole delle strutture sanitarie. -Decodifica la letteratura allegata ai farmaci.
<p>COOSCERE IL NOSTRO PIANETA</p>	<p>LA TERRA E L'UNIVERSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Osserva fenomeni naturali legati all'esperienza (alternarsi del dì e della notte, delle stagioni ecc.) e ricerca della spiegazione. -Esperienze e giochi per scoprire la centralità e l'importanza del Sole nell'intero sistema solare. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le caratteristiche e il movimento dei diversi corpi celesti. -Ricerca comportamenti corretti per tutelare la salute del nostro pianeta. -Stabilisce relazioni tra cause (inquinamento)e conseguenze negative (effetto serra, buco dell'ozono, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> -Osserva di fenomeni legati ai movimenti della Terra -Individua le leggi che regolano tali moti. -Conosce le regole per la salvaguardia del nostro pianeta.

Situazione scolastica	
Premessa	2
Linee d'indirizzo per la stesura del P.O.F.	3
Ambiente educativo e di apprendimento	4-5
Organigramma dell'Istituto	6-11
Plessi dell'Istituto	12
Piano annuale delle attività	14-19
Ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	20-22
Attività di aggiornamento e formazione in servizio	23
Collaborazione con gli enti territoriali e le famiglie	23-24
Scuola Infanzia Quadrivio	25
Scuola Infanzia Mattinelle e Galdo	26
Scuola Primaria Quadrivio	27-30
Scuola Primaria Galdo	30-31
Scuola Primaria Mattinelle	32-33
Scuola Primaria S. Maria La Nova	33
Scuola Secondaria I Grado	34-38
Risorse	
Strutture e Laboratori	39-40
Obiettivi generali	
Obiettivi generali nella Scuola dell'infanzia-Primaria- Scuola secondaria di primo grado	40-41
Obiettivi formativi e abilità trasversali	42
Cittadinanza e Costituzione	42
Mezzi e strumenti-Spazi e tempi-Scelte metodologiche-Strategie	43
Verifiche-Valutazione	44-45
Criteri per la valutazione degli apprendimenti	45
Criteri per l'attribuzione del giudizio nel comportamento -Scuola primaria	46
Criteri per l'attribuzione del giudizio nel comportamento -Scuola secondaria	47
Criteri per l'ammissione all'esame di Stato Conclusivo del primo Ciclo dell'Istruzione	47-48
Organizzazione oraria delle attività e delle discipline	
Costruzione del curricolo- Scuola dell'infanzia	49
Costruzione del curricolo- Scuola primaria	50
Determinazione del curricolo Scuola secondaria di primo grado- Strum. Musicale	51
Valutazione ed auto-valutazione d'Istituto	52
Integrazione scolastica e sociale	52
Aspetti organizzativi dell'Istituzione	
Indicazioni sulla formazione in servizio del personale docente e A.T.A.	53
Organizzazione degli Uffici-Educazione alla sicurezza	53
Risorse finanziarie	54
Allegati	
1 Patto di Corresponsabilità Scuola dell'infanzia	55
2 Patto di Corresponsabilità Scuola primaria	56
3 Patto di Corresponsabilità Scuola secondaria di primo grado	57-59
4 Deontologia professionale	60
5 Assegnazione docenti ai plessi, alle sezioni, alle classi	61
6 Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne all'istituto	61
7 Criteri per la formazione delle classi	62
8 Curricolo Scuola Infanzia	62-63

9 Curricolo di italiano	63-67
10 Curricolo di matematica	68-69
11 Curricolo di Scienze- Tecnologia	70